



'p.
i.i.s.
antonio
pacinotti
scafati

via don Angelo Pagano, 1 - 84018 - Scafati (SA)
+39 081 850 7590 / +39 081 863 2466
www.itipacinotti.edu.it
sais07600r@istruzione.it
sais07600r@pec.istruzione.it

cod. fiscale: 94079330653
cod. meccanografico: SAIS07600R
cod. Tecnico: SATF076019
cod. Professionale: SARI07601C

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 5, comma 2 - D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"Antonio PACINOTTI" - SCAFATI (SA)
Prot. 0008234 del 15/05/2026
VII-2 (Entrata)

Classe:	V SEZIONE Q
Indirizzo:	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Anno Scolastico:	2025/2026
Codice Ateco	C - 33 Riparazione Manutenzione ed Installazione di Macchine ed Apparecchiature



elettronica
elettrotecnica
elettromedicale



informatica e
telecomunicazioni



grafica e
comunicazione



meccanica
meccatronica
ed energia



trasporti e logistica
opzione
rotabili ferroviari



trasporti e logistica
opzione costruzione
del mezzo aereo



manutenzione e
assistenza tecnica



Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
1.1 Breve descrizione del contesto generale	4
1.2 Presentazione Istituto	4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	5
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	7
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE	13
3.1 Composizione del consiglio di classe	13
3.2 Composizione e storia della classe	14
3.3 Strategie e metodi per l'inclusione	15
4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	15
4.1 Metodologie e strategie didattiche; strumenti – mezzi – spazi	15
5. INDICAZIONE SULLE ATTIVITÀ ORIENTATIVE	16
5.1 Formazione Scuola Lavoro: attività nel secondo biennio e monoennio finale.	18
5.2 Attività orientative rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto	22
5.3 Didattica orientativa	23
5.4 Sistema Duale – Apprendistato di I Livello	25
5.5 Piattaforma UNICA e Curriculum dello studente	25
5.6 Attività in preparazione agli esami di maturità conclusivi	26
5.7 Attività di implementazione offerta formativa	26
6. EDUCAZIONE CIVICA: ATTIVITÀ SVOLTE	28
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	29
7.1 Documento di programmazione di classe	29
7.2 Schede obiettivi disciplinari e relazioni	29
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	45
8.1 Criteri di valutazione	59
8.2 Criteri di valutazione del comportamento	59
8.3 Criteri di attribuzione del credito scolastico	60



8.4 Griglie di valutazione prima e seconda prova scritta	61
8.5 Griglie di valutazione dipartimentali	61
8.6 Griglia di valutazione colloquio	61
9. Tabella Credito scolastico alunni terzo e quarto anno	62

ALLEGATO N.1:	GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
ALLEGATO N.2:	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (Allegato A O.M. n. 54/2026)
ALLEGATO N.3:	GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
ALLEGATO N.4:	GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER BES-DSA
ALLEGATO N.5:	GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
ALLEGATO N.6:	PIANO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE PERCORSO DUALE
ALLEGATO N.7:	GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER BES-DSA



1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto generale

L'I.I.S.S. "A. Pacinotti" è collocato in un contesto territoriale interessato, negli anni, da un continuo e costante incremento della popolazione. Si registra una presenza multi-etnica, religiosa e culturale, ben integrata nell'istituzione scolastica, che incentiva abitudini di cittadinanza attiva.

Gli alunni respirano le aspettative delle loro famiglie, che per la maggiore parte sono legate professionalmente al settore secondario e terziario, quindi, sono determinati ad acquisire una formazione spendibile nei suddetti settori.

Il motivo principale che spinge gli alunni a scegliere l'I.I.S.S. "A. Pacinotti" è la possibilità di acquisire competenze che permettano un rapido ingresso in un mondo del lavoro sempre più competitivo e in continua evoluzione.

La popolazione studentesca proviene da un vasto territorio che interessa le province di Salerno e Napoli, per tale motivo è interessato da un importante fenomeno di pendolarismo.

1.2 Presentazione Istituto

L'I.I.S.S. "A. Pacinotti" di Scafati, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1965, n.1699, vanta 60 anni di storia e di cultura e non nasconde l'ambizioso obiettivo di svolgere un ruolo di orientamento e "magistero" culturale nella città di Scafati. L'Istituto, senza trascurare le finalità di efficienza ed efficacia sul piano didattico e organizzativo, favorisce la comunicazione, la multimedialità, le nuove tecnologie, il potenziamento delle materie STEM, l'apertura alla collaborazione e alla cooperazione con il territorio nonché la formazione, la ricerca, l'innovazione e la sperimentazione didattica. Le più moderne tecnologie sono utilizzate come strumento didattico per facilitare e promuovere le abilità necessarie allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali raccomandate dall'EQF.

Essa, inoltre, si pone come centro aggregativo/inclusivo e offre occasioni per promuovere cultura attraverso: cinema, teatro, musica, sport ed esperienze autentiche, in un territorio che non sempre dispone di adeguati spazi per la crescita umana e culturale degli adolescenti. La scuola aderisce alle manifestazioni culturali ed educative promosse sia dagli enti pubblici che privati.

È proprio questo contesto territoriale su cui si interfaccia l'I.I.S.S. "A. Pacinotti", caratterizzato da un dinamico tessuto imprenditoriale principalmente nei settori secondario e terziario avanzato, che suggerisce le azioni educativo-didattiche privilegiate come *mission*, poiché è da questi settori che provengono le maggiori richieste di formazione alle quali il nostro Istituto intende fornire risposte adeguate. Da oltre un decennio, l'Istituto mantiene rapporti ormai istituzionalizzati con i centri di orientamento, le Università, gli enti di formazione e, soprattutto, con aziende ed associazioni del territorio, sia per realizzare FSL (Formazione scuola lavoro ex Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), sia per facilitare l'inserimento dei nostri diplomati nella realtà lavorativa.

La *mission* dell'I.I.S.S. "A. Pacinotti" è ispirata ai principi di accoglienza, pari opportunità e prevenzione della violenza di genere, nonché di tutte le discriminazioni. Essa mette in atto l'ideale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la formazione del cittadino. Le attività promosse richiamano i principi fondamentali



della Costituzione e si ispirano a valori di tolleranza, giustizia, libertà, solidarietà e pace. Agli allievi viene garantito il pieno sviluppo delle potenzialità personali e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono. Viene altresì favorito il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà sociale.

La **vision** dell'I.I.S.S. "A. Pacinotti", la cui parola chiave è **inclusione**, è proiettata alla formazione della coscienza morale, civile e democratica degli studenti e a fornire loro un'adeguata formazione culturale e professionale; pertanto, la scuola dovrà recepire gli insegnamenti previsti dalle leggi vigenti e, attraverso il dialogo educativo e la collaborazione, sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

INDIRIZZI:

- **ISTITUTO TECNICO:**
 - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
 - Articolazione: Elettrotecnica
 - Articolazione: Elettronica
 - *Opzione Elettromedicale*
 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
 - Articolazione: Informatica
 - Articolazione: Telecomunicazioni
 - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
 - TRASPORTI E LOGISTICA
 - Articolazione: Costruzione del mezzo
 - *Opzione: rotabili ferroviari*
 - *Opzione: costruzione del mezzo aereo*
 - GRAFICA E COMUNICAZIONE
 - QUADRIENNALE 4+2:
 - MECCANICA E MECCATRONICA
 - INFORMATICA
 - ELETTRONICA
- **ISTITUTO PROFESSIONALE:**
 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
 - QUADRIENNALE 4+2 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

L'I.I.S.S. Pacinotti mira al successo formativo di ciascun alunno; pertanto, si propone di "formare persone capaci di diventare professionisti di elevate competenze", che sappiano coniugare le conoscenze teoriche e il sapere pratico con la capacità d'innovazione che lo sviluppo della scienza e della tecnica richiede, al fine di contribuire allo sviluppo del Paese.



Come enunciato nel **DPR 15 marzo 2010 n.88**, regolamento di attuazione per il riordino degli **Istituti Tecnici** a norma dell'art. 64, comma 4 del DL 25/6/2008 n.112, convertito, con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, che detta le norme generali relative al riordino degli Istituti Tecnici, il Profilo Educativo e Culturale Professionale dell'Istituto in questione presuppone l'acquisizione di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi tecnici - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. Essi hanno l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti, competenze generali, risultato di un'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali. Il Profilo in uscita è, pertanto, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai nostri allievi la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, avere appreso a gestire, autonomamente, se stessi in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

L'insegnamento trasversale di educazione civica, introdotto con la L. n. 92/2019, ha l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, sono entrate in vigore le nuove Linee guida che coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari.

Il tema della Cittadinanza è da sempre un tema cruciale per l'I.I.S. "A. Pacinotti" e per ogni Scuola in un Paese democratico. Parlare di cittadinanza dei processi formativi implica la necessità di spostare l'accento dalla cittadinanza intesa come status (cioè nell'accezione giuridico-politica) per valorizzare invece la cittadinanza intesa come luogo delle relazioni fra i cittadini. In questo senso nell'I.I.S. "A. Pacinotti" è prassi l'educazione attraverso la cittadinanza e per la cittadinanza, promuovendo così l'apprendimento e le abilità necessarie per partecipare alla vita della scuola e della comunità locale e per assumersi costruttivamente le relative responsabilità, nella consapevolezza che l'educazione alla Cittadinanza è un compito trasversale e interdisciplinare. L'educazione alla Cittadinanza è la grande sfida in cui è impegnato l'Istituto.

In coerenza con quanto prescritto dal **Decreto Ministeriale n.139 del 22.10.2007**, che eleva l'obbligo di istruzione a dieci anni, si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale secondo le otto competenze chiave di cittadinanza e quanto recentemente integrato dalla Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018 e dalle Global Competence del 2019, in relazione alla *competenza in materia di cittadinanza*. Quest'ultima è essenziale per la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.



Il progetto orientativo, attuato mediante la didattica orientativa e la presenza di tutor scolastici come previsto dalle **Linee guida per l'orientamento D.M. 328/2022** e seguenti, ritiene fondamentale l'autoconsapevolezza delle proprie attitudini, stimolare il pieno raggiungimento delle competenze di base; evolvere nel tempo la capacità di comunicare le proprie esigenze gestendo la sfera emotivo-affettiva; riconoscere il valore di comportamenti rispettose di regole comuni per l'affermazione positiva di sistemi nella comunità sociale e lavorativa; sviluppare una metodologia strategica per il raggiungimento di un determinato obiettivo; riconoscere la pluralità di pensiero mediando i conflitti e valorizzando le differenze; sviluppare un pensiero critico e creativo; in conclusione il progetto tende a rendere l'alunno "imprenditore di sé stesso" cioè la co-costruzione di un progetto di vita.

Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità. Presuppone la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della costruzione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il profilo in uscita della classe V sezione Q ad indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, dell'Istituto Professionale, è finalizzato alla realizzazione di una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive, differenziate e in rapida evoluzione, sia a livello tecnologico che dell'organizzazione del lavoro. Gli ultimi tre anni del percorso sono finalizzati a consolidare e sviluppare la formazione generale e a costruire sicure basi di professionalità nell'indirizzo prescelto. Un valido supporto a tutta l'azione didattica è dato dalla disponibilità di laboratori multimediali e specifici ben attrezzati, che consentono la realizzazione di progetti di ricerca pluridisciplinari volti al raggiungimento delle competenze previste a conclusione del percorso quinquennale. I risultati di apprendimento attesi consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione professionale, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti dalla referenziazione dei codici ATECO, delle attività economiche e dei settori economico professionali, secondo le norme vigenti in materia.

ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Risultati di apprendimento del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale e del profilo di indirizzo di riferimento (D.L. 61/2017 Allegato 1 e 2 del Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92)



INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

PROFILO

L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio. Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- reperire e interpretare documentazione tecnica.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.



A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;



- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra il sapere tecnico-professionale e il sapere linguistico e storico-sociale, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- **agire** in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- **utilizzare** gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- **utilizzare** il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- **riconoscere** le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- **riconoscere** gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- **stabilire** collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- **utilizzare** i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- **riconoscere** il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- **individuare** ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- **utilizzare** le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- **riconoscere** i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;



- **comprendere** e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- **utilizzare** i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- **padroneggiare** l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- **individuare** i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- **utilizzare** strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- **compiere** scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- **partecipare** attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Quadro orario settimanale Ministeriale (D.P.R. 24 maggio 2018, n. 92– all.3D)

Insegnamenti	ORE SETTIMANALI				
	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2				
Diritto e economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
SCIENZE DELLA TERRA					
FISICA	1 (1)	2 (1)			
CHIMICA	1 (1)	2 (1)			



TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2 (2)	3 (2)			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (2)	2 (2)			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	5	5	5
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI			4 (2)	4 (2)	4 (2)
TECNOLOGIE ELETTRICHE/ELETTRONICHE E APPLICAZIONI			4 (4)	4 (4)	4 (4)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE			5 (3)	5 (3)	5 (3)
TOTALE ORE	32	32	32	32	32



3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del consiglio di classe

Docente	Continuità nel triennio			Disciplina
	3°	4°	5°	
CINIGLIO MARIO	X	X	X	Tecnologia e Tecniche di Installazione e Manutenzione
DI RISO NUNZIO			X	Lingua straniera
D'AMBRUOSIO ALFONSO	X	X	X	Scienze Motorie
SILVESTRO MARCO		X	X	Tecologie Elettriche/Elettroniche e Applicazione
RISTORATORE ANSELMO	X	X	X	Tecologie Elettriche/Elettroniche e Applicazione
FIORENTINO UMBERTO	X	X	X	Irc/Attività alternativa
RAGOZZINO ALESSANDRO	X	X	X	Tecnologia e Tecniche di Installazione e Manutenzione
CHIAVAZZO VALENTINA			X	Storia
TORTORA AUGUSTO			X	Tecnologia Meccanica ed Applicazione
AURILIO ALESSANDRO			X	Tecnologia Meccanica ed Applicazione
CASILLO ANGELA			X	Irc/Attività Alternativa
CONTIERI ALBERTO			X	Matematica
SCUTIERO DAMIANO	X	X	X	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni
NAPOLI MARIALAURA		X	X	Italiano

COORDINATORE DI CLASSE: PROF. DAMIANO SCUTIERO



MEMBRI INTERNI COMMISSIONE ESAMINATRICE	
D.M. n.13 del 29/01/2026	
COGNOME e NOME	DISCIPLINA
SCUTIERO DAMIANO	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI
CINIGLIO MARIO	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

3.2 Composizione e storia della classe

La classe V sezione Q, indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, è composta da 20 alunni. Non tutti gli studenti sono provenienti dal medesimo percorso di studi. Non sono presenti alunni ripetenti. Attualmente nella classe non risultano presenti alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, né alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali (BES) formalmente individuati.

Nel corso del triennio il corpo docente ha subito, in alcune discipline, variazioni che non sempre hanno garantito piena continuità didattica. Tale situazione ha influito, in parte, sul consolidamento delle competenze e sull'acquisizione organica dei contenuti, in particolare nelle discipline a carattere teorico.

La classe si presenta eterogenea per interessi, metodo di studio, livelli di preparazione di base e partecipazione alle attività didattiche. Gli studenti provengono prevalentemente da Scafati e dai comuni limitrofi delle province di Salerno e Napoli.

Dal punto di vista educativo e didattico, il gruppo classe ha mostrato nel complesso un comportamento corretto e sufficientemente collaborativo. Per quanto concerne il profitto e il livello di acquisizione delle competenze, è possibile individuare differenti fasce di livello. Un primo gruppo di alunni si è distinto per impegno costante, partecipazione attiva e interesse nei confronti delle attività proposte, conseguendo risultati discreti o buoni. Un secondo gruppo, numericamente più consistente, ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti grazie ad uno studio abbastanza regolare e al supporto costante dei docenti, pur evidenziando in alcuni casi fragilità e difficoltà nell'approfondimento critico dei contenuti. Una parte più limitata della classe presenta invece una preparazione essenziale, dovuta principalmente a lacune pregresse, metodo di studio non sempre adeguato e applicazione discontinua.

I materiali didattici sono stati prevalentemente forniti in formato digitale attraverso piattaforme e applicativi dedicati, in particolare Classroom, facendo comunque riferimento ai libri di testo adottati. Le attività didattiche sono state integrate mediante mappe concettuali, schede di approfondimento, presentazioni multimediali, materiali laboratoriali e contenuti digitali condivisi dai docenti.

La valutazione finale tiene conto non solo dei risultati conseguiti nelle verifiche scritte, orali e pratiche, ma anche dell'impegno, della partecipazione, della frequenza e del percorso di crescita personale maturato dagli studenti nel corso dell'anno scolastico.



3.3 Strategie e metodi per l'inclusione

L'azione educativa e didattica del Consiglio di Classe è stata orientata alla promozione di un ambiente inclusivo, fondato sui principi della partecipazione, della collaborazione e della valorizzazione delle potenzialità individuali degli studenti. Pur non essendo presenti nella classe alunni con disabilità certificate, DSA o BES formalmente individuati, i docenti hanno adottato metodologie didattiche inclusive finalizzate a favorire il successo formativo di tutti gli studenti, nel rispetto dei differenti ritmi e stili di apprendimento. L'attività didattica è stata svolta mediante strategie diversificate, quali didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring, utilizzo di strumenti digitali e multimediali, attività di recupero e consolidamento, al fine di promuovere partecipazione attiva, autonomia e coinvolgimento nel dialogo educativo. L'utilizzo delle risorse laboratoriali e tecnologiche presenti nell'Istituto ha favorito lo sviluppo di ambienti di apprendimento dinamici e inclusivi, sostenendo il percorso formativo e motivazionale degli studenti.

4 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

4.1 Metodologie e strategie didattiche; strumenti – mezzi – spazi

I docenti del Consiglio di Classe hanno privilegiato una metodologia didattica attiva e partecipativa, finalizzata a coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento attraverso attività teoriche, pratiche e laboratoriali. Gli alunni sono stati progressivamente guidati all'osservazione, all'analisi, alla riflessione critica e alla risoluzione di problemi, nel rispetto dei differenti ritmi e stili di apprendimento.

Partendo dalla lezione frontale e dialogata, i docenti hanno fatto ricorso a discussioni guidate, esercitazioni pratiche, attività laboratoriali, lavori di gruppo e attività di approfondimento, favorendo il consolidamento delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali.

Particolare rilievo è stato attribuito alla didattica laboratoriale nelle discipline di indirizzo, al fine di sviluppare competenze operative, capacità di problem solving e autonomia nell'organizzazione del lavoro. Le attività svolte hanno consentito agli studenti di applicare le conoscenze teoriche in contesti pratici e professionali, anche in raccordo con i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL)..

Nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di Classe ha utilizzato metodologie didattiche diversificate, tra cui:

- lezione frontale e partecipata;
- didattica laboratoriale;
- cooperative learning;
- peer tutoring;
- brainstorming;
- problem solving;
- attività di recupero e consolidamento;
- utilizzo di strumenti digitali e multimediali.



Per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati utilizzati:

- libri di testo;
- appunti e schede di approfondimento;
- materiali digitali condivisi tramite Classroom;
- presentazioni multimediali;
- piattaforme didattiche;
- laboratori di indirizzo;
- LIM e strumenti informatici;
- software specifici di settore;
- aula e laboratori.

Tutti i docenti hanno operato in funzione del raggiungimento di obiettivi cognitivi e formativi declinati in conoscenze, abilità e competenze, privilegiando:

- l'acquisizione dei nuclei essenziali delle discipline;
- l'uso appropriato del linguaggio tecnico;
- la capacità di applicazione pratica delle conoscenze;
- lo sviluppo dell'autonomia operativa;
- la capacità di lavorare individualmente e in gruppo;
- il potenziamento delle capacità logico-espressive e del metodo di studio.

La programmazione disciplinare è stata orientata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze professionali previste dal percorso di studi.

5 INDICAZIONE SULLE ATTIVITÀ ORIENTATIVE

Orientarsi è un'esigenza fondamentale dell'essere vivente: a determinare ambiti di intervento; a posizionarsi in modo adeguato in uno specifico spazio; ad utilizzare correttamente un tempo per raggiungere un obiettivo; ad avere consapevolezza delle proprie capacità e strumenti per la realizzazione di desideri; ad indirizzare in modo selettivo verso un definito ambito; a farsi un'idea precisa di un problema, di un argomento, di una situazione. In ogni contesto della vita emerge l'esigenza di orientarci dalle azioni quotidiane di routine sino alle performative e creative e imprenditoriali.

Spesso riconoscere il bisogno di orientarsi emerge nelle situazioni esplorative, problematiche e nei momenti di trasformazione della vita, nei momenti di sviluppo della propria personalità e di scelte formative e lavorative.

Dalle **Linee Guida sull'Orientamento**, è la seguente l'idea dell'orientamento nel percorso di formazione:

“l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire



o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

L'orientamento, un processo evolutivo continuo e graduale, diviene strumento individuale per affrontare il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro rafforzando l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita, in particolare investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy).

La gradualità del processo orientativo si afferma via via che l'individuo viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'istituto ha scelto diverse attività che potessero sostenere gli allievi nel percorso di maturazione delle scelte da effettuare al termine del percorso scolastico. In particolare, i percorsi di FSL, ex PCTO; la didattica orientativa; il percorso con i Tutor per la redazione del CURRICULUM, del CAPOLAVORO e della AUTOVALUTAZIONE dove sperimentare la propria presentazione punto iniziale del colloquio come previsto dall'art.22 del O.M. 54 del 26/03/2026; incontro formativo con le Università; presentazione del mondo del lavoro nel suo complesso anche con colloqui di lavoro offerti da aziende sia del territorio che nazionali; progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa inclusi nella progettazione PON, PIANO ESTATE, SCUOLA VIVA, STEM.

Gli approfondimenti culturali in relazione a tematiche specifiche oltre che visite del territorio.

Le attività di FSL rappresentano soprattutto una metodologia didattica integrata alla formazione in aula, con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari, creando esperienze formative che possano non solo a far avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro ma a far acquisire agli studenti le cosiddette competenze trasversali (o soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti. Tra queste si possono elencare quelle più richieste ai giovani in ambito lavorativo: l'autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress.

Il comma 6 dell'articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale 54/2026 prevede che le attività di FSL concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Con il **D.M. n.226 del 12/11/2024** si è riconosciuta la valenza delle attività di FSL per l'ammissione agli esami conclusivi come espresso dall'art. 1 «*A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, in attuazione dell'articolo 13, comma 2, lettera c) dell'articolo 14, comma 3, ultimo capoverso del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, sono definiti i criteri per il riconoscimento della F.S.L. dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (già PCTO) e delle attività assimilabili, ai fini dell'ammissione agli esami di Stato di istruzione secondaria di secondo grado dei candidati interni che, a seguito di esame di idoneità, siano stati ammessi al*

penultimo o all'ultimo anno di corso e dei candidati esterni.»

In merito al colloquio, l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art.2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, oltre che dall'attuale **O.M. n.54 del 26 Marzo 2026 nell'art.22 comma 2**, prevede di «*Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte*



nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. ».

Gli studenti, con la **didattica orientativa**, dovranno acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale integrando il più possibile il vissuto individuale e la realtà sociale.

Il processo di orientamento nella formazione dell'individuo ha obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline mediante una metodologia attiva e motivante.

In questo orizzonte la scuola è il luogo di incontro tra il mondo esterno socio-economico-lavorativo e la persona in formazione, di rielaborazione e di discussione divenendo quindi:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

5.1 Formazione Scuola Lavoro: attività nel secondo biennio e monoennio finale.

Classe 5[^] Q

La classe 5[^]Q ha realizzato dei percorsi per la Formazione Scuola Lavoro articolati in moduli teorici, di laboratorio e attività online di tipo aziendale.

Non sono stati solo dei percorsi formativi, ma una nuova e diversa metodologia di insegnamento/apprendimento e una ulteriore modalità per l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze previste dal progetto FSL 2025/2026.

ANNO	PROGETTO	AZIENDA	TIPO PROGETTO	ORE
2025/26	È una questione di plastica	Civicamente S.r.l.	FSL	20/20
2025/26	Gruppo A2A: Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare	Civicamente S.r.l.	FSL	40/40
2025/26	Il Pacinotti Orienta edizione 2025/2026	A. PACINOTTI	FSL	24/24
2025/26	Meccanica ed Elettrica nei cantieri navali	La NUova Meccanica Navale	FSL	40/40
2025/26	Percorso FSL – Frigenti Trucks S.r.l. – Allestimenti e Automazione Veicoli Industriali	FRIGENTI TRUCKS S.r.l.	FSL	153/153
2025/26	Percorso FSL – Installazione e gestione di sistemi di telecomunicazione e reti dati	S.E.T.I. srl	FSL	0/17
2025/26	PMI DAY 2025	BIOPLAST S.R.L.	FSL	5/5
2025/26	Sistemi Integrati per la Sicurezza e le Telecomunicazioni	S.E.T.I. srl	FSL	0/0



2025/26	Sportello Energia	Civicamente S.r.l.	FSL	35/35
2024/25	A2A Life Company: sostenibilità e innovazione	Civicamente S.r.l.	FSL	40/40
2024/25	CORSO GENERALE DI SICUREZZA E SALUTE IN AMBIENTE DI LAVORO (D. Lgs. 81/2008)	LAF School S.r.l.	Sicurezza	4/4
2024/25	Facciamo Luce 4Q	Civicamente S.r.l.	FSL	20/20
2024/25	Hackathon - Borsa Mediterranea Formazione e Lavoro, V Edizione	ROTARY INTERNATIONAL	FSL	20/20
2024/25	Il Pacinotti Orienta	A. PACINOTTI	FSL	37/37
2024/25	Orientamento centro per l'impiego	CPI Centro per l'impiego SCAFATI	FSL	9/9
2024/25	Start Up Your Life Educazione FINANZIARIA 4Q	UniCredit S.p.A.	FSL	60/60
2023/24	Corso di Educazione imprenditoriale	UniCredit S.p.A.	FSL	60/60
2023/24	CORSO GENERALE DI SICUREZZA E SALUTE IN AMBIENTE DI LAVORO (D. Lgs. 81/2008)	LAF School S.r.l.	Sicurezza	4/4
2023/24	Educazione Finanziaria	UniCredit S.p.A.	FSL	32/32
2023/24	Educazione Imprenditoriale	UniCredit S.p.A.	FSL	60/60

L'attività di FSL è inquadrata secondo la Legge 107/15 in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010.

L'utilizzo della metodologia della FSL, trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze trasversali al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti, del comportamento, nonché competenze a livello di orientamento rispetto agli sbocchi professionali, negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno.

Le attività di FSL sono state valutate tramite una griglia di valutazione, in cui sono inserite anche le ore di attività svolta da ogni alunno.



Griglia di valutazione FSL 2025/2026

n.	Nominativo alunno	Disponibilità e partecipazione. Capacità di team work	Rispetto dei regolamenti	Competenza digitale. Competenza trasversale	Totale ore effettuate
1	*****	A	A	A	329/210
2	*****	A	A	A	229/210
3	*****	A	I	A	239/210
4	*****	A	A	A	259/210
5	*****	A	A	A	263/210
6	*****	A	I	A	247/210
7	*****	A	I	A	248/210
8	*****	A	A	A	217/210
9	*****	A	A	A	215/210
10	*****	A	A	A	320/210
11	*****	A	I	A	248/210
12	*****	A	I	A	236/210
13	*****	A	I	A	245/210
14	*****	A	I	A	245/210
15	*****	A	A	A	234/210
16	*****	A	A	A	223/210
17	*****	A	I	A	228/210
18	*****	A	I	A	246/210



19	*****	A	I	A	227/210
20	*****	A	I	A	227/210

LEGENDA:

DIMENSIONI DI OSSERVAZIONE	SCARSO/LACUNOSO (S)	INTERMEDIO (I)	AVANZATO (A)
1 - DISPONIBILITA' E PARTECIPAZIONE/CAPACITA' DI TEAM WORK	Partecipazione discontinua o passiva; difficoltà a collaborare con il gruppo e a rispettare i ruoli assegnati; L'allievo nel corso dell'anno scolastico non ha eseguito le attività proposte o le ha solo avviate.	Partecipazione generalmente adeguata; collabora con i pari se guidato, mostrando disponibilità al lavoro di gruppo; L'allievo nel corso dell'anno scolastico ha svolto parzialmente le attività previste	Partecipazione attiva e costante; collabora in modo efficace, contribuendo positivamente al lavoro del gruppo. L'allievo nel corso dell'anno scolastico sta svolgendo con continuità o ha completato le attività previste; L'allievo negli anni precedenti ha completato le ore minime previste o le ha superate.
2 - RISPETTO DEI REGOLAMENTI	Rispetto non costante delle regole e delle consegne; necessita di frequenti richiami.	Rispetta generalmente i regolamenti e le indicazioni fornite, con qualche sporadica incertezza	Rispetta in modo puntuale e autonomo regolamenti, tempi e consegne.
3 - COMPETENZA DIGITALE/COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE	Utilizzo limitato e poco autonomo degli strumenti digitali; competenze trasversali poco sviluppate.	Utilizza gli strumenti digitali in modo adeguato; dimostra competenze trasversali di base	Utilizza gli strumenti digitali in modo consapevole ed efficace;



			mostra buone competenze trasversali
4 - ORE EFFETTUATE NELLE ATTIVITA' DI F.S.L.	Nel secondo biennio e nel monoennio finale sono previste come soglia da raggiungere: 150 ore per l'ITI 210 per l'IPIA		

5.2 Attività orientative rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto

A.S. 2025/2026

	ATTIVITÀ	CLASSI COINVOLTE
	INCONTRO ERASMUS PLUS	TUTTE LE CLASSI QUINTE
	PARTECIPAZIONE A UNIVEXPO STUDENTE	TUTTE LE CLASSI QUINTE – CON RILASCIO ATTESTATO
	UNISA – ORIENTA EXPERIENCE DM 934 15 ORE	TUTTE LE CLASSI QUINTE - CON RILASCIO ATTESTATO
	ORIENTAMENTO IN USCITA CON ASSORIENTA	TUTTE LE CLASSI QUINTE
	ORIENTAMENTO - ITS ACADEMY	TUTTE LE CLASSI QUINTE
	JOB DAY – ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUINTE	TUTTE LE CLASSI QUINTE

CONVEGNI E PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI APPROFONDIMENTO CULTURALE

CLASSE 5Q

TIPO DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Spettacolo	The adventures of Oliver Twist
USCITA DIDATTICA	Centro storico di Napoli
Convegno 4.5.2026	Campi elettromagnetici e 5G: la conoscenza batte la paura



5.3 Didattica orientativa

LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

Le attività orientative devono sostenere l'allievo nella costruzione, riconoscimento e attuazione delle pratiche per la formazione della sua identità in ambito individuale, sociale, relazionale, affettivo e lavorativo.

L'attuazione di un serio "progetto di vita" ha lo scopo di diminuire i "drop out", riducendo il rischio di abbandono del processo formativo o all'uscita dal percorso scolastico l'accettazione di un lavoro non corrispondente alle aspettative spesso "in nero" o non "regolare".

Il progetto orientativo ritiene fondamentale l'autoconsapevolezza delle proprie attitudini, stimolare il pieno raggiungimento delle competenze di base; evolvere nel tempo la capacità di comunicare le proprie esigenze gestendo la sfera emotivo-affettiva; riconoscere il valore di comportamenti rispettose di regole comuni per l'affermazione positiva di sistemi nella comunità sociale e lavorativa; sviluppare una metodologia strategica per il raggiungimento di un determinato obiettivo; riconoscere la pluralità di pensiero mediando i conflitti e valorizzando le differenze; sviluppare un pensiero critico e creativo; in conclusione il progetto tende a rendere l'alunno "imprenditore di sé stesso" cioè la co-costruzione di un progetto di vita.

In merito alle classi quinte o quarte del quadriennale sono state individuate 4 macro-aree utili alla formazione degli studenti per maturare scelte consapevoli del prosieguo del proprio percorso di formazione e/o lavorativo.

Modulo 1			
Ipotesi progettuale di scelta			
Competenze europee	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.		
CONOSCENZE	ABILITÀ	TRAGUARDI DI COMPETENZA	DURATA
chi sono e come mi vedo nel futuro;	promuovere processi formativi fondati sulle competenze chiave e sul Lifelong learning.	Sviluppare competenze trasversali utili per affrontare situazioni complesse e dinamiche. Stimolare la riflessione personale e la capacità di valutare alternative.	2
Modulo 2			
Educazione Finanziaria			
Competenze europee	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.		



CONOSCENZE	ABILITÀ	TRAGUARDI DI COMPETENZA	DURATA
conoscenza dei principi basilari degli eventi finanziari	essere in grado di prendere decisioni alla base della gestione delle finanze personali	comprendere la relazione tra eventi finanziari macroeconomici ed eventi attinenti alla propria sfera personale; essere in grado di prendere decisioni (elementari) alla base della gestione delle finanze personali	5
Modulo 3 UNISA ORIENTA			
Competenze europee	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.		
CONOSCENZE	ABILITÀ	TRAGUARDI DI COMPETENZA	DURATA
La possibilità di formazione futura	essere in grado di prendere decisioni per la mia formazione futura	comprendere l'importanza della formazione per tutto l'arco della vita ampliando competenze	15
MODULO 4 Il mio territorio: tra competenze acquisite e opportunità di lavoro FSL			
Competenze europee	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.		
CONOSCENZE	ABILITÀ	TRAGUARDI DI COMPETENZA	DURATA
Conoscenze disciplinari e richieste del territorio	acquisire consapevolezza della relazione tra il territorio naturale e il territorio antropico e la crescita personale; saper progettare il proprio futuro riconoscendo le tracce della cultura economico produttiva territoriale	favorire la riflessione su di sé e sugli altri; riflettere sull'immagine che gli altri hanno di noi; essere consapevoli dell'importanza delle emozioni;	8



		essere consapevoli dell'importanza di un clima positivo e dell'ascolto attivo;	
--	--	--	--

5.4 Sistema Duale – Apprendistato di I Livello

Dall'a.s. 2025_2026 l'Istituto in forma di sperimentazione ha approntato l'attivazione dei percorsi di Apprendistato di I livello in relazione all'Art. 43 del D.Lgs. 81/2015, finalizzati al conseguimento del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore. Il progetto intende ridurre la distanza tra ciò che la scuola offre e le competenze richieste dal mondo del lavoro, promuovendo lo sviluppo di autonomia, responsabilità e capacità di problem solving attraverso esperienze concrete. L'obiettivo è fare del luogo di lavoro un ambiente formativo, dove gli studenti acquisiscono competenze professionali mantenendo il ruolo di studenti e quello di lavoratori.

Il percorso formativo si sviluppa integrando in modo armonico la formazione interna e quella esterna, secondo quanto previsto dal Piano Formativo Individuale (PFI). L'idea di fondo è semplice: scuola e azienda collaborano per costruire un'esperienza unica, in cui teoria e pratica si sostengono a vicenda.

Per quanto riguarda la ripartizione oraria, il monte ore annuale viene organizzato in tre componenti. La prima è la **formazione esterna**, svolta a scuola, che rappresenta circa il 65% del totale previsto dalla normativa e si concentra sulle competenze culturali e professionali indicate nel PECUP. La seconda è la **formazione interna**, realizzata direttamente in azienda, dove gli studenti possono acquisire competenze tecnico-professionali specifiche, pari ad almeno il 35% del monte ore. A queste due dimensioni si aggiunge il **lavoro effettivo**, cioè la parte contrattualizzata e retribuita secondo il CCNL di riferimento e le agevolazioni previste per il sistema duale.

In questo modo, il percorso formativo diventa un'esperienza continua e coerente, che alterna momenti di apprendimento guidato a scuola, attività operative in azienda e periodi di lavoro vero e proprio, favorendo una crescita completa e progressiva.

Gli alunni coinvolti appartengono alla classe **5Q**, si includono i PFI. (ALLEGATO n.6).

5.5 Piattaforma UNICA e Curriculum dello studente

Unica è la piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito pensata per raccogliere strumenti e risorse utili per gli studenti e le famiglie. In essa gli studenti hanno inserito le attività sia curricolari che extracurricolari ponendole in relazione alle competenze acquisite.

Ogni studente ha potuto compilare il proprio Capolavoro, un prodotto che l'alunno ritiene maggiormente rappresentativo dei progressi e delle competenze che ha sviluppato. Nel percorso di autovalutazione e orientamento, un passaggio fondamentale consiste nella capacità dello studente di riflettere criticamente sulle esperienze svolte. Proprio grazie a questa analisi attenta, lo studente è in grado di individuare, tra le attività realizzate, un prodotto che ritiene particolarmente significativo ed emblematico delle competenze maturate. Questa scelta diventa così un'occasione per riconoscere i propri punti di forza, valorizzare i progressi compiuti e orientare in modo più consapevole i passi futuri. Gli elementi inseriti nella piattaforma UNICA confluiscono nel Curriculum dello Studente.



In ottemperanza del DM n. 88/2020 e della nota 7116 del 2 aprile 2021 DGOSVI, ai sensi L. 13 luglio 2015, n. 107 e art.21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 art. 1, commi 28, 30, 138 è predisposto, a partire dall'anno 2020/2021, il curriculum della studentessa e dello studente, da allegare al diploma, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di Formazione Scuola Lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro. Il curriculum è reperibile all'indirizzo: <https://curriculumstudente.istruzione.it/>

5.6 Attività in preparazione agli esami di maturità conclusivi

SIMULAZIONE PROVA SCRITTA

Questa istituzione scolastica ha programmato le simulazioni della prima e della seconda prova scritta in base a quanto previsto negli art.19 e 20 della O.M. n.54/2026, e il Consiglio di Classe ha previsto il loro svolgimento per la seconda decade del mese di maggio 2026. Le caratteristiche delle prove, gli obiettivi e i nuclei tematici fondamentali sono riferiti ai quadri del D.M. 769 del 2018

La disciplina caratterizzante oggetto della seconda prova è la seguente:

DISCIPLINA	
T.T.I.M.	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

SIMULAZIONE PROVA ORALE

Il Consiglio di Classe ha programmato le simulazioni del colloquio orale in conformità con l'articolo 22 dell'Ordine Ministeriale 54/2026, prevedendone lo svolgimento nell'ultima settimana di maggio e la prima settimana di giugno. Il colloquio sarà condotto secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, che disciplina modalità e criteri di svolgimento.

5.7 Attività di implementazione offerta formativa

A.S. 2025 / 2026

PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

- LE STEM E LA LINGUA ALL'ESTERO rivolto agli studenti per la formazione di un professionista che sappia riconoscersi nella struttura europea.
- SPEAKING IN THE WORLD rivolto agli studenti per il conseguimento della certificazione B1 POC
- Chi sono?
- Che cosa so fare?
- Che cosa voglio fare?



- Studiare e lavorare all'estero / Studiare e lavorare all'estero - 2
- Conoscersi per promuoversi: il colloquio / Conoscersi per promuoversi: il colloquio - 2
- Creattività / Creattività - 2
- Il project management / Il project management - 2
- Pianificare la ricerca del lavoro / Pianificare la ricerca del lavoro - 2
- Assertiva-mente / Assertiva-mente - 2
- Direzione futuro: le dimensioni della scelta / Direzione futuro: le dimensioni della scelta -2
- Direzione futuro: conoscere per scegliere / Direzione futuro: conoscere per scegliere - 2
- Facciamo impresa / Facciamo impresa – 2
- PIANO ESTATE 2
- Il biliardo a scuola
- La vela insegna
- Musica è
- Elettronica, elettrotecnica o elettromedicale?
- Informatica o telecomunicazioni?
- Costruzione del mezzo aereo o ferroviario?
- Visitando il territorio
- L'importanza dello sport
- Partendo dai laboratori
- Partendo dai laboratori2
- In scena
- Il tecnologo
- Verso la meccanica
- SCUOLA VIVA 2
- ANCORA LA VELA
- CANTIERE PERMANENTE DI STREET ART
- RADIO A SCUOLA
- LA SCUOLA INCONTRA LA CANZONE NAPOLETANA
- CORPO E MUSICA: UN'UNICA STRADA
- VIVERE LA MONTAGNA
- COSTRUIAMO IL NOSTRO TERRITORIO
- LE STEM E LA LINGUA ALL'ESTERO rivolto agli studenti per la formazione di un professionista che sappia riconoscersi nella struttura europea.
- SPEAKING IN THE WORLD rivolto agli studenti per il conseguimento della certificazione B1
- PROGETTI FONDO DI ISTITUTO
- La forza della gentilezza- Costruiamo insieme un ambiente scolastico cordiale
- Speaking in the world
- Scuola e Famiglia: un'Alleanza Educativa
- Orientamento e Continuità
- Educazione alla salute – promuovere stili di vita positivi – rete Promozione salute a scuola
- Sportello di Ascolto
- Premio Strega Giuria Giovani tappa di POMPEI



- Biblioteca scolastica multimediale "Carla Pagano"
- Il Pacinotti crea talenti
- Campania legge lab a.s. 2025-2026
- Corso di alfabetizzazione in lingua italiana L2
- Debate letterario: idee che fanno rumore
- IDEE IN GIOCO - Miglioriamo la comunicazione con il DEBATE
- Economic@mente – metti in conto il tuo futuro
- Matematic@...Mente
- Cinema per la scuola - Quel che resta del tempo

6 EDUCAZIONE CIVICA: ATTIVITÀ SVOLTE

Il Consiglio di Classe, nel corso del triennio, ha proposto agli studenti la trattazione di specifici percorsi di studio nell'ambito della progettazione di Educazione Civica, insegnamento introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"* aggiornata in conformità all'ultima revisione normativa introdotta con il **Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024** *"Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"*; Tali Linee guida, in vigore a partire dall'anno scolastico 2024/2025, ridefiniscono gli obiettivi di apprendimento e introducono metodologie didattiche innovative, finalizzate alla promozione di una cittadinanza attiva e consapevole.

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'Educazione Civica, già trasversali alle diverse discipline, sono individuati nei seguenti ambiti:

- **Costituzione:** approfondimento della Carta costituzionale italiana, dei diritti e dei doveri dei cittadini, nonché del funzionamento delle istituzioni nazionali ed europee;
- **Sviluppo economico e sostenibilità:** promozione dell'educazione ambientale, della responsabilità economica e dell'equità sociale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dell'educazione finanziaria;
- **Cittadinanza digitale:** sviluppo di competenze per un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, con particolare attenzione alla cybersicurezza e alla prevenzione dei rischi connessi all'ambiente online.

In sede dipartimentale, nel secondo biennio e nel monoennio finale, sono state proposte diverse tematiche, successivamente individuate dai Consigli di Classe. Le attività svolte relative all'Educazione Civica del monoennio finale sono riportate nelle schede disciplinari.

Ai sensi **dell'art. 22, comma 2, dell'O.M. 54/2026**, *"...il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe..."*.

L'implementazione dello studio dell'Educazione Civica ha inoltre favorito la partecipazione degli studenti delle classi quinte a convegni, manifestazioni e iniziative di approfondimento:



CLASSE 5Q

TIPO DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Marcia della pace	XXIX Marcia della Pace organizzata dal Pontificio Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei e dalla Città di Pompei.
Insieme per la Sicurezza - Prevenzione degli Incidenti Stradali	Incontri sulla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali promossi dall'ASL di Salerno
Convegno	Convegno "In un mondo segnato da violenze e guerre, ha ancora senso essere cristiani?"
Convegno	Convegno di Educazione Finanziaria " <i>Fisco e Scuola per seminare legalità</i> ".
Incontro formativo	Partecipazione all'Infoday Erasmus+ - Opportunità di Mobilità Giovanile Europea.
Manifestazione	"Pacinotte" e Open day
Manifestazione	Manifestazione "Costruiamo pace"

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

7.1 Documento di programmazione di classe

Il documento di programmazione della classe 5Q, elaborato nel Consiglio di Novembre 2025, ha elaborato le linee didattico-pedagogiche in riferimento al PECUP per il raggiungimento del successo formativo del singolo alunno. In merito alle conoscenze, competenze e abilità le singole discipline hanno programmato la progettazione disciplinare riferendosi alla programmazione dipartimentale svolta in modo verticale e per Moduli suddivisi in Unità di apprendimento. Al termine delle attività didattiche vengono elaborati i programmi disciplinari svolti nel corso dell'a.s. 2025-2026.

7.2 Schede obiettivi disciplinari e relazioni

CONTENUTI DISCIPLINARI		
	Disciplina :	Italiano
Docente:	Prof.ssa Marialaura Napoli	
Testo in adozione : “La mia nuova letteratura “ Ronconi, Cappellini, Sada; Signorelli scuola		
n. ore previste	132	
n. ore effettuate	83 (al 15 maggio)	
Linee <i>generali</i> dei contenuti disciplinari		



Le tipologie testuali: Testo espositivo, argomentativo, analisi del testo il Verismo e il Naturalismo, G. Verga, I Malavoglia, Mastro don Gesualdo.
Il Decadentismo e il Simbolismo
G.D'Annunzio, Il Piacere,
G. Pascoli, Myricae
Il Romanzo del Novecento :L.Pirandello , Uno, nessuno e centomila; Il fu Mattia Pascal
Italo Svevo , “La coscienza di Zeno”
L’Ermetismo : G.Ungaretti, “ L’Allegria dei naufragi”
Eugenio Montale : “Ossi di seppia”

Obiettivi Disciplinari

OBIETTIVI	COMPETENZE
Saper padroneggiare la lingua italiana in diverse situazioni comunicative	Scrivere testi articolati e corretti per scopi diversi
Comprendere l’evoluzione della cultura italiana dall’Unità ad oggi, collegandolo in un contesto europeo,	Utilizzare un lessico tecnico-settoriale appropriato all’indirizzo professionale di studio
Sviluppare il pensiero critico, la capacità di analizzare testi complessi ed esprimere opinioni motivate.	Saper argomentare una tesi sostenendola con prove e confutazione le antitesi
	Analizzare testi letterari del XIX , XX e XXI secolo, individuando le caratteristiche formali, stilistiche e ideologiche
	Riconoscere le connessioni tra letteratura e altre discipline
	Interpretare il valore simbolico e civile dei capolavori letterari

Metodologia

Lezione frontale
Peer tutoring,
Cooperative learning,
Lezioni multimediali,
Discussioni di gruppo,
Lavoro individuale

Sussidi didattici e Mezzi



Libri di testo, LIM, video lezioni, dispense, link per materiali on line

Modalità di verifica

Compiti in classe,
Interrogazioni,
Osservazione sistematica,
Colloqui

Breve Relazione sulle attività svolte

La classe ha presentato, sin dalle prime fasi dell'anno scolastico, una fisionomia complessa. Il gruppo si è distinto per una marcata disomogeneità dei prerequisiti, con diffuse e significative lacune nelle competenze linguistiche di base (morfosintassi, lessico e ortografia) Inizialmente, la gestione della didattica è risultata problematica a causa di:

Mancanza di un metodo di studio autonomo: gli studenti mostravano difficoltà nel gestire il lavoro domestico e nell'organizzare i contenuti in modo critico.

Disinteresse iniziale: un atteggiamento di generale distacco verso la materia, percepita spesso come distante dai propri interessi o eccessivamente complessa.

Resistenza alla lezione frontale: difficoltà nel mantenere la concentrazione per periodi prolungati.

Data la situazione di partenza, l'azione didattica non si è limitata alla mera trasmissione di contenuti, ma si è focalizzata sul recupero motivazionale e sul potenziamento delle competenze comunicative. L'attenzione è stata posta prioritariamente su: l'uso della lingua italiana: esercitazioni mirate al potenziamento del lessico specifico e alla correttezza formale. Costruzione del testo: si è lavorato intensamente sulla struttura logica del periodo e sulla coerenza testuale (pianificazione, stesura e revisione), in vista anche delle prove dell'Esame di Stato. Coinvolgimento attivo: attraverso un approccio dialogico, si è cercato di stimolare l'interesse partendo da tematiche vicine alla realtà degli studenti, agganciandovi progressivamente i nodi concettuali della disciplina. Nel corso dell'anno si è assistito a una graduale trasformazione. L'iniziale ostilità o indifferenza ha lasciato il posto a una partecipazione più consapevole. Gli studenti hanno compreso l'importanza della padronanza linguistica come strumento di espressione personale e di successo professionale. Nonostante l'impegno profuso, gli esiti finali mostrano una differenziazione interna:

Gruppo A (Fascia Medio-Alta): Un nucleo di studenti ha risposto positivamente agli stimoli, rielaborando i contenuti con discreta autonomia e migliorando sensibilmente la qualità dell'esposizione scritta e orale.

Gruppo B (Fascia di Supporto): Altri allievi, pur avendo mostrato un atteggiamento più propositivo, continuano a manifestare fatiche strutturali. Per questo gruppo, l'assimilazione dei contenuti è rimasta parziale o legata a una comprensione puramente mnemonica, con persistenti difficoltà nella produzione testuale autonoma. In sintesi, l'obiettivo del "sapere" è stato mediato dalla necessità impellente del "saper comunicare". Sebbene il livello di preparazione non sia uniforme, si riconosce alla classe il merito di aver



intrapreso un percorso di crescita e di aver maturato una maggiore responsabilità verso l'impegno scolastico. La valutazione finale tiene conto non solo del raggiungimento dei traguardi disciplinari, ma anche del progresso individuale compiuto rispetto ai livelli di partenza e dell'interesse dimostrato nella seconda parte dell'anno.

Linee generali dei contenuti di Educazione Civica

Sensibilizzazione sulla violenza di genere, le pari opportunità e il contrasto alla discriminazione di genere, la divisione dei poteri nello Stato italiano, formazioni sociali e politiche.

La Costituzione italiana è il contesto storico in cui è nata, confronto con altre Costituzioni, i Principi fondamentali e i diritti/doveri del cittadino, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.

Traguardi di competenza di Educazione Civica

COMPETENZE

Saper analizzare le dinamiche della violenza di genere, per riconoscere i segnali e promuovere una cultura del rispetto. Comprendere l'assetto istituzionale italiano distinguendo i poteri dello Stato. Esprimere opinioni critiche e argomentare su temi della discriminazione. Contestualizzare la nascita della Costituzione italiana e sapere confrontare con altre carte storiche. Riconoscere e applicare i Principi fondamentali e i diritti/doveri del cittadino nella vita quotidiana.

n. ore effettuate: 6

Metodologia

Lezioni frontali,
Visione di video su Youtube,
Cooperative learning

Sussidi didattici e Mezzi

Dispense
Visione di video su Youtube,
LIM

Modalità di verifica

Verifiche orali
Lavoro di gruppo.



Breve Relazione sulle attività svolte

Si osserva con particolare interesse come la classe abbia risposto con una notevole partecipazione attiva e una maturità superiore alle aspettative agli argomenti trattati nel corso dell'anno, con specifico riferimento alla violenza degenerare e ai principi della Costituzione. L'esperienza in questa classe conferma un dato fondamentale: gli studenti del percorso professionale mostrano spesso un distacco verso la teoria pura, ma sviluppano un'attenzione profonda quando gli argomenti di Educazione civica vengono calati nel mondo reale. La Costituzione non è stata percepita come un elenco di articoli ma come un manuale di istruzioni per la loro vita futura. Partendo dai recenti e continui fatti di cronaca, gli studenti hanno abbandonato il ruolo di spettatori passivi per diventare critici consapevoli. Positivo è stato anche il riscontro sul tema del lavoro come diritto e dovere. Essendo prossimi al diploma, gli studenti hanno mostrato una curiosità autentica nel capire come la Carta Costituzionale tuteli la loro futura professionalità.

CONTENUTI DISCIPLINARI

	Disciplina : STORIA	
Docente:	CHIAVAZZO VALENTINA	
Testo in adozione : G. DE VECCHI – G. GIOVANNETTI “LA NOSTRA AVVENTURA 3” ED. ROSSA		
n. ore previste	66	
n. ore effettuate	28 al (09-05-26)	
Linee <i>generali</i> dei contenuti disciplinari		
La Belle Epoque L’età giolittiana Il primo conflitto mondiale Il primo dopoguerra L’età dei totalitarismi (la Russia staliniana – l’Italia del fascismo – il Nazismo in Germania) Il secondo conflitto mondiale		
Obiettivi Disciplinari		
OBIETTIVI		COMPETENZE
Conoscere i principali eventi, personaggi e trasformazioni sociali, economiche e politiche che hanno caratterizzato il XX secolo e l’inizio del XXI .		Saper confrontare epoche diverse per comprendere le radici del presente (es. analogie e differenze tra crisi economiche passate e attuali).



Comprendere il lessico specifico della storiografia (es. <i>totalitarismo</i>, <i>democrazia</i>, <i>suffragio</i>, <i>inflazione</i>, <i>welfare state</i>). Conoscere le tappe fondamentali della storia d'Italia, con particolare riferimento alla nascita della Repubblica e alla Costituzione. Conoscere le linee essenziali della storia dell'integrazione europea e delle principali organizzazioni internazionali.	Capacità di distinguere tra fatti, opinioni e interpretazioni storiografiche, sviluppando un giudizio autonomo. Saper utilizzare criticamente gli strumenti digitali per la ricerca e l'approfondimento di tematiche storiche e sociali.
Metodologia	
L'esposizione teorica dei contenuti è stata costantemente alternata a momenti di confronto immediato e all'invio di domande-stimolo. Per mantenere elevata la soglia di attenzione e favorire l'approccio intuitivo ai fatti storici, si è fatto ricorso sistematico all'analisi di brevi video-documentari e immagini d'epoca (fonti iconografiche), capaci di contestualizzare visivamente i nodi tematici trattati. L'integrazione della LIM e delle piattaforme digitali ha permesso di strutturare la didattica in modo visuale e collaborativo. In particolare, tali strumenti sono stati impiegati per la co-creazione di mappe concettuali interattive, utili per sintetizzare i nessi causali dei fenomeni storici e facilitare il ripasso e l'inclusione di tutto il gruppo classe.	
Sussidi didattici e Mezzi	
Riassunti e slide	
Modalità di verifica	
Prove scritte e orali	
Breve Relazione sulle attività svolte	
La classe, composta da 20 alunni, ha presentato nel corso dell'anno un clima relazionale positivo e una partecipazione costruttiva alle attività proposte. Partendo dai livelli di partenza eterogenei, l'azione didattica si è posta l'obiettivo di rendere la materia storica non solo un insieme di nozioni, ma uno strumento di interpretazione della realtà contemporanea. Le lezioni frontali sono state contenute in segmenti temporali ridotti, lasciando spazio all'analisi di video-documentari e fonti iconografiche. Questo ha permesso di mantenere alta la soglia di attenzione e di facilitare la comprensione dei concetti più complessi. La valutazione ha tenuto conto delle indicazioni emerse dalle verifiche, dei progressi fatti, della partecipazione e dell'interesse evidenziati.	
Linee generali dei contenuti di Educazione Civica	



Costituzione – violenza di genere – pari opportunità- divisione dei poteri nello Stato italiano – formazioni sociali e politiche

Traguardi di competenza di Educazione Civica

COMPETENZE

Lo studente sa analizzare i Principi Fondamentali (Art. 1-12) e riconosce la Costituzione come fondamento della convivenza civile e della democrazia. Riconosce le funzioni dei principali organi dello Stato (Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica) e il loro ruolo nel garantire l'equilibrio dei poteri. Al termine del percorso, lo studente è in grado di interpretare la realtà che lo circonda alla luce dei valori costituzionali, dimostrando autonomia di giudizio e responsabilità nelle scelte civili e professionali, con particolare attenzione alla tutela dei diritti umani e alla promozione dell'uguaglianza.

n. ore effettuate: 3

Metodologia

ricerca guidata e rielaborazione espositiva.

Sussidi didattici e Mezzi

Ricerche, dispense mirate, schemi di sintesi

Breve Relazione sulle attività svolte

Al termine del percorso, gli studenti hanno maturato una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri. La metodologia della ricerca ha permesso loro di acquisire competenze trasversali quali l'autonomia organizzativa, la capacità di lavorare in team e la capacità di distinguere tra fatti e opinioni, traguardi fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro e della società civile.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina :	INGLESE
Docente:	DI RISO NUNZIO
Testo in adozione:	O'Malley. <i>WORKING WITH NEW TECHNOLOGY</i> , ed. PEARSON LONGMAN AA VV. <i>IDENTITY B1-B1+</i> , ed. OXFORD UNIVERSITY PRESS



n. ore previste	66	
n. ore effettuate	41 (al 15/05/26)	
Linee generali dei contenuti disciplinari		
ELECTRICAL ENERGY What is energy? (Potential vs Kinetic energy) Electricity and current (atom, electric charge and current) Conductors and insulators How to save energy at home ELECTRIC CIRCUITS Series and parallel circuits Current, voltage and resistance SAFETY: Working with electricity GENERATING ELECTRICITY Methods of producing electricity RENEWABLE ENERGY: THE SUN REVISION OF: Present simple vs continuous, past simple vs present perfect. The CV and self-introduction		
Obiettivi Disciplinari		
OBIETTIVI	COMPETENZE	
- Conoscere il lessico di base relativo ad argomenti personali, di vita quotidiana e temi sociali. - Conoscere il lessico relativo a testi tecnici tecnici del settore d'indirizzo - Conoscere le modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti	- Esprimersi in lingua inglese per scopi comunicativi familiari - Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. - Leggere, analizzare, comprendere testi di diverso tipo su argomenti noti	



e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali	
• Conoscere lessico e fraseologia convenzionale per richieste di lavoro (CV, Cover letter, Interview)	
Metodologia	
Lezione frontale	
Lezione in modalità <i>flipped</i> .	
Tecnica del problem-solving	
<i>Peer tutoring</i>	
<i>Cooperative work</i>	
Lezioni multimediali	
Didattica di laboratorio	
Discussioni di gruppo;	
Lavoro individuale e di gruppo;	
Sussidi didattici e Mezzi	
Libri di testo; Dizionario; LIM; Argo; Video-lezioni su You Tube; Appunti, Link per materiali online.	
Modalità di verifica	
• Compiti in classe • Interrogazioni • Osservazione sistematica • Lavori di gruppo • Colloqui	
Breve Relazione sulle attività svolte	
CONOSCENZE	
La classe, incontrata dal docente nel corrente anno scolastico, presenta diffuse lacune di base nella disciplina, anche a causa della mancanza di continuità didattica negli anni precedenti. Pertanto, è stato necessario dedicare una parte significativa dell'attività didattica al recupero e al consolidamento delle conoscenze essenziali della lingua inglese.	
Gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo in modo complessivamente adeguato, sebbene l'impegno non sia stato costante e omogeneo per tutti. In particolare, per alcuni alunni tale discontinuità è	



stata determinata da impegni lavorativi extrascolastici, mentre per altri da una motivazione allo studio non sempre adeguata.

Nel corso dell'anno è stata privilegiata l'acquisizione degli elementi fondamentali della lingua, al fine di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e riferire argomenti familiari. I contenuti sono stati assimilati dalla classe in maniera diversificata: un ristretto gruppo ha raggiunto una conoscenza più sicura degli argomenti, la maggior parte possiede una preparazione essenziale, mentre alcuni studenti mostrano ancora una preparazione frammentaria.

COMPETENZE

Gli studenti sono stati guidati a sviluppare competenze comunicative di base, finalizzate principalmente alla comprensione e alla produzione di messaggi relativi a situazioni quotidiane e a contenuti familiari.

Nel complesso, gli alunni sono in grado di comprendere il significato generale di semplici messaggi orali e scritti e di interagire in modo essenziale in contesti comunicativi noti. La produzione scritta risulta mediamente sufficiente, anche se spesso caratterizzata da una limitata autonomia espressiva.

Un numero limitato di studenti ha dimostrato maggiore autonomia nello studio e nella rielaborazione dei contenuti; la maggior parte riesce a riferire gli argomenti in modo semplice e guidato, mentre alcuni necessitano ancora di supporto nell'organizzazione delle informazioni.

ABILITÀ

Gli alunni hanno sviluppato abilità di base nella comprensione e nella produzione linguistica, mostrando nel complesso capacità adeguate al percorso svolto. Tuttavia, le difficoltà pregresse e la mancanza di un metodo di studio consolidato hanno reso necessario un lavoro costante di guida e di sostegno.

Alcuni studenti sono in grado di rielaborare in modo personale le informazioni e di effettuare semplici collegamenti tra gli argomenti trattati; altri tendono a riferire i contenuti seguendo modelli forniti dall'insegnante e mostrano ancora incertezze nell'esposizione autonoma.

Nel complesso, l'obiettivo principale è stato quello di favorire lo sviluppo delle abilità necessarie per esporre contenuti relativi ad ambiti familiari e professionali.

METODOLOGIA

Nello svolgimento del programma è stato adottato un approccio comunicativo, privilegiando l'uso pratico della lingua e la partecipazione attiva degli studenti. In considerazione delle lacune di base presenti nella classe e della mancanza di continuità didattica, l'azione educativa si è concentrata sul recupero e sul consolidamento delle competenze fondamentali e sull'acquisizione di un metodo di studio essenziale.

Sono state proposte attività di Reading, Listening e Use of English, nonché momenti di ripasso e semplificazione dei contenuti, al fine di rendere gli argomenti accessibili a tutti gli studenti e favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi.



CONTENUTI DISCIPLINARI

	Disciplina :	MATEMATICA	
Docente:	CONTIERI ALBERTO		
Testo in adozione : F. Tonolini G. Tonolini, A. Manenti Calvi, <i>Matematica.Modelli e competenze. Linea Bianca / volume 5</i> – Minerva Italica Editore (ISBN: 9788829846115)			
n. ore previste	99		
n. ore effettuate	73 al 28 Aprile 26		

Linee generali dei contenuti disciplinari

Funzioni

Primi approcci per il grafico: Concetto di funzione. Studio dei domini di funzioni. Zeri di una funzione. Intersezione con gli assi
Segno, grafico, limite: Studio del grafico e ricaduta grafica. Limite di una funzione.
Grafico probabile: Limiti di funzioni. Asintoti orizzontali, verticali, obliqui. Grafico probabile
Derivate: Derivate del primo ordine, crescita e decrescenza, massimi e minimi

Obiettivi Disciplinari

OBIETTIVI	COMPETENZE
Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso delle funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica Risolvere disequazioni e sistemi graficamente; Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi Utilizzare il grafico per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Metodologia

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate varie metodologie e tecniche di insegnamento quali lezioni frontali partecipate, cooperative learning, flipped classroom. Si è cercato di adottare uno stile di insegnamento adatto allo stile di apprendimento di ogni singolo studente ai fini di un maggior coinvolgimento. Il processo metodologico è cominciato con uno screening al fine di formulare un percorso che ha permesso di tarare i contenuti per rendere quanto più efficace l'azione didattica. È stata



prestata particolare attenzione ed è stato utilizzato ogni singolo episodio della vita di classe per fornire spunti di riflessione in relazione all'integrazione, alla motivazione, all'apprendimento e all'assunzione di personali responsabilità. È stato utilizzato materiale caricato sulla Classroom dedicata sulla piattaforma di Google Suite for Education ed è stato dedicato tempo opportuno per la correzione degli esercizi proposti, graduati in difficoltà. Si è cercato di coinvolgere gli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero

Sussidi didattici e Mezzi

Libro di testo

Appunti preparati dal docente e rese disponibili mediante Classroom

Modalità di verifica

La valutazione degli apprendimenti tiene conto delle seguenti variabili:

livello individuale di acquisizione di abilità e competenze

progressi compiuti rispetto al livello di partenza

interesse

impegno

partecipazione

frequenza

comportamento

È stato effettuato un monitoraggio costante degli apprendimenti tramite osservazione sistematica, verifiche scritte e orali.

Breve Relazione sulle attività svolte

La classe è composta da venti studenti, incontrati per la prima volta all'inizio del corrente anno scolastico. Dopo un rapido passaggio negli argomenti dei sistemi di equazioni e di disequazioni e della retta e della parabola nel piano cartesiano, derivate per far affiorare il concetto fondamentale siamo passati allo studio delle funzioni. Solo un ristretto numero di studenti ha manifestato in maniera costante interesse, partecipazione e volontà. Per la restante parte degli alunni è stato più volte necessario stimolarli e richiamarli a una maggiore attenzione in classe e a uno studio più costante e proficuo a casa. Durante tutto l'anno è stato dedicato quotidianamente uno spazio all'interno della lezione per la correzione dei compiti assegnati in sede domestica e per il chiarimento dei dubbi emersi durante lo studio autonomo della materia. Per favorire un apprendimento significativo, è stato spesso necessario fermarsi e rivedere più volte gli argomenti affrontati. L'insegnamento della disciplina è avvenuto principalmente mediante lezioni frontali partecipate con spiegazioni semplici coadiuvate dall'utilizzo frequente di formulari e sintesi al fine di stimolare le capacità elaborative, logiche e critiche degli studenti. Spesso si è ricorso ad attività in cooperative learning o in peer to peer, sperando che il confronto tra pari potesse essere d'aiuto per i soggetti più lacunosi e con difficoltà di elaborazione delle informazioni. La valutazione ha tenuto conto delle indicazioni emerse dalle verifiche, dei progressi fatti, della partecipazione, dell'apporto personale al lavoro comune, dell'impegno e dell'interesse evidenziati, del ritmo di apprendimento ed anche della situazione di partenza.



Linee generali dei contenuti di Educazione Civica

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Le assicurazioni: strumenti di protezione dal rischio.

I tipi di assicurazioni: (assicurazioni sulla vita, sanitarie, auto, casa, responsabilità civile).

Importanza dell'assicurazione nella tutela del patrimonio privato.

Traguardi di competenza di Educazione Civica

COMPETENZE

C6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

C7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

C8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

C9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

n. ore effettuate: 3
al 28 Aprile 26

Metodologia

Data l'esiguità delle ore a disposizione ci si è limitato ad un dibattito su casi concreti che sono successi anche prendendo spunto dai giornali. I ragazzi prendendo coscienza dell'argomento, così importante per la vita reale hanno prodotto degli elaborati in prevalenza in forma ppt e restituiti su Classroom

Sussidi didattici e Mezzi

Uso di internet per raccogliere informazioni sull'argomento

Modalità di verifica

Valutazione degli elaborati prodotti dagli allievi

Breve Relazione sulle attività svolte

E' stata un'esperienza breve ma proficua. Solo un ristretto numero di studenti si è mostrato molto interessato, diventando veri e propri protagonisti della lezione completamente interattiva.



CONTENUTI DISCIPLINARI

	Disciplina :	TEEA (Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni)	
Docente:	prof. Marco SILVESTRO – prof. Anselmo RISTORATORE		
Testo in adozione : TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI - VOLUME 3 - 3 ED 2023 - TECNOLOGIE ELETTRICHE-ELETTRONICHE - E APPLICAZIONI A. MONDADORI SCUOLA – Autore: Coppelli Marco			
n. ore previste	132		
n. ore effettuate	72 all’11 maggio 26		

Linee generali dei contenuti disciplinari

Automazione industriale
Logica cablata e logica programmata
Schemi elettrici
Componenti elettrici
Macchine elettriche
Ricerca del guasto
Elementi di rischio elettrico
Programmazione ladder di un PLC
Attività svolte con didattica laboratoriale

Obiettivi Disciplinari

OBIETTIVI	COMPETENZE
Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati Saper garantire una conservazione corretta e sicura delle informazioni Individuare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto Utilizzare la documentazione tecnica di progetto	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi



Valutare l'impatto ambientale derivante dall'uso di apparecchiature tecnologiche Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connessi all'uso di dispositivi tecnologici	culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.
Metodologia	
L'attività didattica è stata impostata alternando costantemente momenti di spiegazione teorica a fasi di confronto diretto con gli studenti, attraverso domande-stimolo, esercitazioni guidate e discussioni sugli argomenti trattati. Tale approccio ha favorito la partecipazione attiva della classe e ha consentito di verificare progressivamente il livello di comprensione dei contenuti. Per rendere più efficace e coinvolgente l'apprendimento delle discipline tecniche, si è fatto frequente ricorso all'utilizzo della LIM, di piattaforme digitali e di materiali multimediali, quali video dimostrativi, simulazioni e schemi interattivi, utili a visualizzare il funzionamento di apparati, circuiti e sistemi elettrici. Gli strumenti digitali hanno inoltre favorito una didattica maggiormente collaborativa e inclusiva, agevolando il ripasso e la rielaborazione dei contenuti mediante mappe concettuali e materiali condivisi. Particolare importanza è stata attribuita alle attività laboratoriali, considerate parte integrante del percorso formativo. Le esercitazioni pratiche hanno permesso agli alunni di applicare concretamente le conoscenze teoriche acquisite, sviluppando competenze operative, capacità di problem solving e autonomia nell'utilizzo della strumentazione tecnica. Nel corso dell'anno sono state svolte anche prove laboratoriali finalizzate alla verifica delle competenze raggiunte, attraverso attività di progettazione, configurazione, misura e collaudo di semplici sistemi e dispositivi inerenti agli argomenti affrontati. L'approccio metodologico adottato ha consentito di integrare teoria e pratica, stimolando negli studenti interesse, partecipazione e una maggiore consapevolezza delle applicazioni concrete delle discipline di indirizzo.	
Sussidi didattici e Mezzi	
Riassunti, slide e schemi elettrici	
Modalità di verifica	
Verifiche scritte, pratiche ed orali	
Breve Relazione sulle attività svolte	
Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato un andamento complessivamente discontinuo per quanto riguarda l'interesse, l'impegno e la partecipazione alle attività della disciplina TEEA. Nonostante ad inizio anno si fossero rilevati alcuni segnali di maggiore maturità rispetto al precedente percorso scolastico, tali miglioramenti non si sono consolidati in maniera significativa durante l'anno. Una parte consistente degli alunni ha evidenziato una partecipazione poco attiva alle attività didattiche, manifestando uno scarso interesse verso le discipline tecniche e laboratoriali. Tale atteggiamento è stato	



confermato anche dalle frequenti dichiarazioni, da parte di numerosi studenti, di voler intraprendere percorsi lavorativi differenti rispetto all'indirizzo di studi frequentato. Solo un numero ristretto di alunni ha mantenuto un atteggiamento costante, mostrando curiosità, impegno e adeguata partecipazione alle lezioni.

Il percorso didattico è stato inoltre condizionato dalle numerose assenze e dalle frequenti richieste di uscita anticipata, spesso motivate da attività sportive extrascolastiche, che hanno inciso negativamente sulla continuità dell'apprendimento e sul regolare svolgimento delle attività programmate. Per alcuni studenti si è reso necessario un continuo monitoraggio della frequenza e del rendimento scolastico.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mantenuto nel complesso un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del docente, pur permanendo in diversi casi una limitata capacità di concentrazione e di applicazione autonoma nello studio. Le attività sono state svolte cercando di favorire il coinvolgimento degli alunni attraverso metodologie operative, discussioni guidate ed esercitazioni pratiche, con interventi di recupero e rinforzo nei casi di maggiori difficoltà.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti in maniera differenziata: un ristretto gruppo di studenti ha conseguito risultati discreti o buoni, dimostrando adeguate competenze tecniche ed operative; la maggior parte della classe, invece, ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti o appena sufficienti, con preparazione talvolta frammentaria e poco approfondita.

Linee generali dei contenuti di Educazione Civica

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Impianti elettrici sostenibili (es. i sistemi fotovoltaici) in conformità con politiche di sviluppo sostenibile.

Traguardi di competenza di Educazione Civica

COMPETENZE

C6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

C7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

C8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

C9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

n. ore
effettuate: 3
all'11 maggio
2026

Metodologia

Ricerca guidata effettuata sul WEB



Sussidi didattici e Mezzi

Uso di internet per raccogliere informazioni sull'argomento

Modalità di verifica

Valutazione degli elaborati prodotti dagli allievi

Breve Relazione sulle attività svolte

Nonostante la durata contenuta, l'esperienza si è rivelata positiva e utile sotto il profilo formativo. Un gruppo ristretto di studenti ha mostrato particolare coinvolgimento e interesse, partecipando attivamente e contribuendo in modo significativo allo svolgimento delle lezioni interattive.

PERCORSO DIDATTICO

	Disciplina :	IRC	
Docente:	PROF. UMBERTO FIORENTINO		
Testo in adozione : All’ombra del Sicomoro			
n. ore previste	33		
n. ore effettuate	27		

COMPETENZE IN USCITA

Valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendo il significato del linguaggio cristiano-cattolico
Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
Sviluppare un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità.

Linee generali dei contenuti

IL CRISTIANESIMO NEL MONDO
LA CRISI DELLA MORALE
IL VALORE DELLA PERSONA UMANA
L'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ
L'INCONTRO CON L'ALTRO
LA BIOETICA



LA CHIESA E LA SCIENZA
LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA
LO SVILUPPO SOSTENIBILE
IL PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ
IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARITÀ
LA DESTINAZIONE UNIVERSALE DEI BENI
IL BENE COMUNE

Metodologia

Laboratorio, autoapprendimento, gioco di ruoli, Project work, approccio dialogico, dialogo formativo, Peer Tutoring, Problem Solving e studio di caso.

Sussidi didattici e Mezzi

Libri di testo, testi della Biblioteca d'Istituto (testi scolastici), quotidiani, riviste e materiale relativi al settore religioso di appartenenza, questionari, moduli, fotocopie, software e aula LIM.

Modalità di verifica

Prova orale

Breve Relazione sulle attività svolte

Le attività didattiche svolte hanno richiesto attenzione e impegno da parte degli studenti. Tuttavia la classe, nel corso dell'anno scolastico, ha affrontato la disciplina in maniera molto eterogenea: solo pochissimi alunni hanno seguito le attività con interesse ed impegno arricchendo la propria cultura religiosa.

La maggior parte della classe ha invece evidenziato impegno ed applicazione discontinue e superficiali e questo ha comportato una preparazione globale appena sufficiente. Gli alunni hanno progressivamente preso consapevolezza della complessità del fenomeno religioso, riconoscendo la valenza culturale della religione ed in particolare le radici cristiane della cultura occidentale. Infine gli alunni si confrontavano sulla costruzione di un'identità personale aiutati dalla conoscenza dei principi che la dottrina sociale della Chiesa offre.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina :	TMA - TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI -
--------------	---



Docente:	Augusto Tortora – Alessandro Aurilio	
Testo in adozione : Caligaris, Fava, Tomasello, Casello, Sabarino, Pivetta – Nuovo Tecnologie Meccaniche e Applicazioni Nuova edizione 2024 – Hoepli – ISBN 978-88-36007-72-1		
n. ore previste	128	
n. ore effettuate	61 ore al 12/05/2026	
Linee generali dei contenuti disciplinari		
Il programma si articola su moduli finalizzati allo sviluppo delle competenze tecniche, gestionali e di sicurezza nel settore della manutenzione, in conformità con il livello QNQ4. I macro-argomenti trattati sono: Organizzazione Industriale e Layout: Studio della distinta base (livelli, legami e coefficienti d’impiego), flussi dei materiali e progettazione del layout di officina per l'ottimizzazione dei processi produttivi. Project Management: Tecniche di gestione progetti tramite l’utilizzo dei diagrammi di Gantt per la pianificazione delle attività e dei processi. Gestione del Prodotto: Analisi del ciclo di vita del prodotto (LCA), valutazione dei costi associati e studio dell’impatto ambientale nelle diverse fasi (dallo sviluppo allo smaltimento). Affidabilità e Diagnostica: Parametri caratteristici dell’affidabilità, calcolo del tasso di guasto, metodi di valutazione dell'affidabilità dei sistemi e compilazione di schede di ispezione e tabelle per la diagnostica dei guasti. Tecnologie di Lavorazione: Struttura e componenti delle macchine utensili; focus sulle lavorazioni per asportazione di truciolo (tornitura parallela), scelta dei parametri tecnologici di taglio e cicli di lavorazione. Sistemi di Automazione e : Fondamenti di pneumatica, analisi dei componenti principali di un circuito e simbologia normativa. Sicurezza e Normativa: Applicazione della Direttiva Macchine, del D.Lgs 81/08 e delle normative nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale, salute e tutela ambientale nei luoghi di lavoro.		
Obiettivi Disciplinari		
OBIETTIVI	COMPETENZE	
Comprendere e interpretare schemi di impianti e cicli di lavorazione, utilizzando la documentazione tecnica e la simbologia normativa (UNI/ISO) per la gestione di sistemi pneumatici, oleodinamici e meccanici.	Conoscenze: Conoscere la struttura e la finalità di una distinta base e di un diagramma di Gantt.	



Pianificare e organizzare le attività di manutenzione e produzione applicando metodologie di Project Management (Gantt) e logiche di ottimizzazione del layout industriale. Gestire i processi di manutenzione secondo i criteri di efficienza e affidabilità, analizzando il tasso di guasto e redigendo la documentazione tecnica e diagnostica necessaria. Valutare i costi di produzione e l'impatto ambientale del ciclo di vita del prodotto (LCA), operando nel rispetto delle norme sulla tutela della salute e dell'ambiente. Operare in sicurezza applicando le direttive vigenti (Direttiva Macchine, D.Lgs 81/08) e utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale nelle lavorazioni meccaniche.	Conoscere i parametri fondamentali dell'affidabilità (MTBF, tasso di guasto). Conoscere le principali parti costitutive di un tornio parallelo e i relativi parametri di taglio. Conoscere la simbologia di base dei circuiti di automazione e le principali norme di sicurezza in officina. Conoscere le fasi del ciclo di vita di un prodotto e il concetto di impatto ambientale. Abilità: Saper leggere e interpretare un layout di officina e un flusso di materiali semplice. Saper compilare schede di ispezione e tabelle per la rilevazione di guasti e anomalie. Saper eseguire calcoli elementari per la scelta dei parametri di taglio nelle lavorazioni per asportazione. Saper identificare i componenti principali di un circuito pneumatico/oleodinamico a partire dallo schema. Saper individuare i rischi principali associati all'utilizzo di una macchina utensile e i relativi DPI.
Metodologia	
Lezione frontale e dialogata: Utilizzata per l'introduzione dei fondamenti teorici (es. normativa sicurezza, parametri di affidabilità e cicli di lavorazione). Problem Solving e Analisi di Casi: Particolare enfasi è stata posta sulla risoluzione di problemi reali legati alla diagnostica dei guasti e all'ottimizzazione del layout industriale, partendo da situazioni di officina. Cooperative Learning e Peer Tutoring: Organizzazione di piccoli gruppi di lavoro per la redazione di progetti complessi, come la creazione di diagrammi di Gantt per la pianificazione della manutenzione o l'analisi LCA di un prodotto. Didattica Laboratoriale: Sono state mostrate le attrezzature presenti in officina per le lavorazioni meccaniche e sono state effettuate esercitazioni metrologiche sugli output delle lavorazioni. Utilizzo di Software e Strumenti Digitali: Impiego di fogli di calcolo per la distinta base e software specifici per la simulazione di circuiti di automazione (FluidSIM) Flipped Classroom: Studio autonomo di materiali tecnici e schede di sicurezza prima della discussione collettiva in classe per stimolare il senso critico e l'autonomia dello studente.	
Sussidi didattici e Mezzi	



Testi e Documentazione Tecnica: Libro di testo in adozione, manuali d'uso e manutenzione delle macchine utensili, tabelle tecniche (UNI/ISO), cataloghi di componenti pneumatici ed oleodinamici.

Strumenti Digitali e Multimediali: PC con connessione internet, LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) per la proiezione di contenuti multimediali.

Software Specifici: Fogli di calcolo e FluidSIM.

Attrezzature di Laboratorio: Tornio parallelo e relative attrezzature (utensili, calibri, micrometri).

Dispense e Schede Strutturate: Modulistica predisposta dal docente per le relazioni tecniche, schede di ispezione per la manutenzione e tabelle per il calcolo del tasso di guasto.

Modalità di verifica

Verifiche scritte, orali e prove pratiche

Breve Relazione sulle attività svolte

La classe ha mostrato un interesse discontinuo nei confronti degli argomenti sviluppati, nonostante ciò sono stati raggiunti gli obiettivi minimi.

Una parte consistente degli alunni ha evidenziato una partecipazione poco attiva alle attività didattiche e laboratoriali. Tale atteggiamento è stato confermato dalle frequenti dichiarazioni, da parte di numerosi studenti, di voler intraprendere percorsi lavorativi differenti rispetto all'indirizzo di studi frequentato.

Solo un numero ristretto di alunni ha mantenuto un atteggiamento costante, mostrando curiosità, impegno e adeguata partecipazione alle lezioni.

Il percorso didattico è stato inoltre condizionato dalle numerose assenze e dalle frequenti richieste di uscita anticipata, spesso motivate da attività sportive extrascolastiche, che hanno inciso negativamente sulla continuità dell'apprendimento e sul regolare svolgimento delle attività programmate.

Per alcuni studenti si è reso necessario un continuo monitoraggio della frequenza e del rendimento scolastico.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mantenuto nel complesso un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del docente, pur permanendo in diversi casi una limitata capacità di concentrazione e di applicazione autonoma nello studio. Le attività sono state svolte cercando di favorire il coinvolgimento degli alunni attraverso metodologie operative, discussioni guidate ed esercitazioni pratiche, con interventi di recupero e rinforzo nei casi di maggiori difficoltà.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti in maniera differenziata: un ristretto gruppo di studenti ha conseguito risultati discreti o buoni, dimostrando adeguate competenze tecniche ed operative; la maggior parte della classe, invece, ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti o appena sufficienti, con preparazione talvolta frammentaria e poco approfondita.



i.i.s.
**antonio
pacinotti
scafati**

via don Angelo Pagano, 1 - 84018 - Scafati (SA)
+39 081 850 7590 / +39 081 863 2466
www.itipacinotti.edu.it
sais07600r@istruzione.it
sais07600r@pec.istruzione.it

cod. fiscale: 94079330653
cod. meccanografico: SAIS07600R
cod. Tecnico: SATF076019
cod. Professionale: SARI07601C

Linee generali dei contenuti di Educazione Civica

CITTADINANZA DIGITALE:

Diritti del cittadino digitale.

SPID.

Tutela della riservatezza e protezione dei dati personali.

Rischi associati alla mancata protezione dei dati personali
(furto d'identità, phishing, violazione della privacy).

Traguardi di competenza di Educazione Civica

COMPETENZE

Conoscenze:

Conoscere i diritti fondamentali del cittadino digitale e le modalità di accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione tramite identità digitale (SPID/CIE).

Comprendere il quadro normativo sulla tutela della riservatezza (GDPR) e i principi di protezione dei dati personali.

Identificare le principali minacce informatiche: furto d'identità, tecniche di phishing e violazione della privacy.

Abilità:

Saper utilizzare in modo critico e consapevole gli strumenti di identità digitale per la gestione di pratiche burocratiche o lavorative.

Saper configurare impostazioni di base per la protezione della privacy e dei propri dati sui dispositivi digitali.

Saper riconoscere tentativi di frode informatica e attuare comportamenti di difesa per prevenire la compromissione della propria identità e dei dati aziendali.

n. ore effettuate:

5

Metodologia

Studio individuale

Attività laboratoriale

Sussidi didattici e Mezzi

Presentazioni multimediali

Pc con connessione internet



Modalità di verifica

Test pratici
Test a risposta multipla

Breve Relazione sulle attività svolte

Nonostante la durata contenuta, l'esperienza si è rivelata positiva e utile sotto il profilo formativo.

Un gruppo ristretto di studenti ha mostrato particolare coinvolgimento e interesse, partecipando attivamente e contribuendo in modo significativo allo svolgimento delle lezioni interattive.

CONTENUTI DISCIPLINARI

	Disciplina :	TTIM	
Docente:	Prof. Alessandro RAGOZZINO – Prof. Mario CINIGLIO		
Testo in adozione : TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE 3 + dvd rom - con esercitazioni di laboratorio - Tecn. e Tecniche di installazione e E manutenzione - san marco 2015 - Barezzi Massimo			
n. ore previste	165		
n. ore effettuate	111		

Linee generali dei contenuti disciplinari

Tipologie di Manutenzione
Analisi dei Guasti
Documentazione Tecnica
Impianti Elettrici e Sistemi di Protezione
Sistemi Meccanici e Termici.
Automazione e PLC
Sicurezza sul Lavoro
Gestione Aziendale
Tecnologie Innovative



Obiettivi Disciplinari

OBIETTIVI	COMPETENZE
Tecniche di ricerca guasti e logiche di funzionamento dei sistemi. Utilizzare tester, oscilloscopi e software di diagnostica per individuare anomalie. Norme CEI e UNI; procedure di montaggio di componenti meccanici ed elettrici. Leggere disegni tecnici e realizzare cablaggi o assemblaggi di gruppi meccanici. Strategie di manutenzione (preventiva, predittiva); cicli di vita dei prodotti. Eseguire operazioni di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di componenti usurati. Documentazione tecnica; logistica di magazzino e gestione ricambi. Redigere verbali di collaudo e archiviare schede di intervento tecnico.	Pianificare interventi di installazione e manutenzione ordinaria e straordinaria su sistemi, impianti e apparati tecnologici. Individuare guasti o anomalie attraverso strumenti specifici, ripristinando la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche. Operare nel rispetto delle normative sulla sicurezza (D.Lgs 81/08), l'igiene e la salvaguardia dell'ambiente. : Comprendere e analizzare schemi elettrici, meccanici e idraulici complessi per predisporre le attività

Metodologia

La metodologia adottata per la disciplina TTIM è stata improntata al superamento della separazione tra teoria e pratica, privilegiando un approccio induttivo ed esperienziale. Coerentemente con il profilo in uscita dell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", l'attività didattica è stata strutturata per simulare contesti lavorativi reali, trasformando il laboratorio nel fulcro dell'apprendimento.

Sono state utilizzate:

Didattica Laboratoriale e Compiti di Realtà: Gli studenti sono stati posti di fronte a situazioni-problema (guasti simulati, installazioni ex-novo) che hanno richiesto l'applicazione integrata di conoscenze meccaniche, elettriche ed elettroniche. L'enfasi è stata posta non solo sull'esecuzione tecnica, ma sulla pianificazione dell'intervento e sulla scelta autonoma delle strategie risolutive.

Problem-Based Learning (PBL): La diagnosi tecnica è stata affrontata partendo dall'analisi del sintomo dell'anomalia. Questo ha permesso di sviluppare il pensiero critico e la capacità di formulare ipotesi diagnostiche attraverso l'uso di strumentazione specifica (tester, oscilloscopi, software di diagnostica).

Apprendimento Cooperativo (Peer-Learning): Gli interventi complessi su impianti di automazione (PLC) e sistemi termotecnici sono stati gestiti attraverso il lavoro di squadra, simulando l'organizzazione di un'officina o di una squadra di manutenzione esterna, con rotazione dei ruoli di responsabilità e gestione della sicurezza.

Flipped Classroom e Didattica Digitale: Per l'approfondimento delle normative tecniche (CEI, UNI) e della documentazione sulla sicurezza (D.Lgs 81/08), si è fatto ricorso alla "classe capovolta", dedicando il tempo in presenza all'analisi di casi studio e alla redazione di relazioni tecniche di intervento.



L'azione didattica si è avvalsa di:

Software di simulazione per circuiti ausiliari e di potenza;
Ambienti di programmazione per PLC e microcontrollori;
Documentazione tecnica multilingue (manualistica di settore);
Strumentazione di misura e kit per la manutenzione meccanica ed elettrica.

La metodologia didattica ha operato in costante raccordo con le esperienze maturate dagli studenti in azienda. Le problematiche emerse durante il tirocinio sono state oggetto di debriefing collettivo, permettendo di raccordare i saperi scolastici con le prassi operative del mercato del lavoro, con particolare attenzione alla qualità del servizio e alla gestione del cliente.

La valutazione non ha riguardato esclusivamente l'esito della riparazione, ma l'intero processo metodologico:

Capacità di analisi del sistema e corretta lettura degli schemi;

Rispetto rigoroso delle norme di sicurezza e uso dei DPI;

Uso appropriato della terminologia tecnica e della strumentazione;

Precisione e completezza nella compilazione della reportistica tecnica finale.

Sussidi didattici e Mezzi

Riassunti, slide e schemi

Modalità di verifica

Verifiche scritte, pratiche ed orali

Breve Relazione sulle attività svolte

Le attività pratiche sono state strutturate come veri e propri "cantieri didattici", dove la teoria è stata applicata alla risoluzione di problematiche reali.

Attività: Progettazione e cablaggio di un sistema di smistamento automatizzato gestito tramite PLC.

Descrizione: Gli studenti, partendo da un layout industriale, hanno redatto lo schema elettrico e implementato il software di controllo in linguaggio Ladder. L'attività ha previsto la configurazione di sensori di prossimità e attuatori pneumatici, culminando nel collaudo finale del sistema e nella simulazione di un guasto software per testare le capacità di troubleshooting della classe.

Attività: Intervento di manutenzione correttiva su un sistema elettromeccanico complesso (es. un motore asincrono trifase con avviamento stella-triangolo).



Descrizione: Simulando la chiamata di un cliente, gli studenti hanno dovuto operare su un quadro elettrico non funzionante. Attraverso l'uso metodico del multimetro e della pinza amperometrica, hanno isolato il componente difettoso (teleruttore usurato), proceduto alla sostituzione e redatto il relativo certificato di conformità e il rapporto d'intervento, calcolando anche i costi vivi di manodopera e ricambi.

Attività: Analisi e manutenzione di un impianto di condizionamento o solare termico.

Descrizione: L'attività si è focalizzata sulla lettura dei parametri ambientali e sul controllo dei fluidi vettori. Gli studenti hanno effettuato la pulizia dei filtri, il controllo delle pressioni del circuito frigorifero e la verifica del rendimento energetico, discutendo l'impatto ambientale dei gas refrigeranti e le normative F-Gas.

Attività: Allestimento del posto di lavoro e gestione delle emergenze.

Descrizione: In ogni attività laboratoriale, una parte della classe è stata investita del ruolo di "Responsabile della Sicurezza", con il compito di verificare l'uso corretto dei DPI, la segregazione delle aree di lavoro e la corretta applicazione delle procedure di LOTO (Lockout-Tagout) durante gli interventi sulle macchine, garantendo la messa in sicurezza totale delle fonti di energia.

Attività: Digitalizzazione dei processi di manutenzione.

Descrizione: Utilizzando tablet e software gestionali dedicati, gli studenti hanno creato un database dei componenti di laboratorio, associando a ogni macchina un QR Code collegato al manuale d'uso e allo storico degli interventi. Questa attività ha permesso di sviluppare competenze trasversali di informatica applicata alla gestione aziendale.

Linee generali dei contenuti di Educazione Civica

La sicurezza sul lavoro

Traguardi di competenza di Educazione Civica

COMPETENZE

C6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

C7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

C8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

C9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.



n. ore effettuate: 6	
Metodologia	
Ricerca guidata effettuata sul WEB	
Sussidi didattici e Mezzi	
Uso di internet per raccogliere informazioni sull'argomento	
Modalità di verifica	
Valutazione degli elaborati prodotti dagli allievi	
Breve Relazione sulle attività svolte	
Nonostante la durata contenuta, l'esperienza si è rivelata positiva e utile sotto il profilo formativo. Un gruppo ristretto di studenti ha mostrato particolare coinvolgimento e interesse, partecipando attivamente e contribuendo in modo significativo allo svolgimento delle lezioni interattive.	

CONTENUTI DISCIPLINARI			
	Disciplina :	LTE (LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI)	
Docente:	prof. Damiano Scutiero		
Testo in adozione : LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI 2 - PER TRIENNIO I. P. MANUT.ASS.TEC – IMPIANTI E APPARATI ELETTRICO-ELETTRONICI E SISTEMI DI AUTOMAZIONE – LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI SAN MARCO 2023 FERRARI CARLO			



n. ore previste	165	
n. ore effettuate	126	
Linee generali dei contenuti disciplinari		
-Capire come apprendere, tenendo conto del proprio stile di apprendimento e capire come gestire l'apprendimento per tutta la vita (EQF). -Imparare a organizzare sistematicamente il proprio pensiero. -Esplorare e capire qual è il proprio ambito di creatività e come svilupparlo. -Sviluppare tecniche di comunicazione e saper gestire le relazioni interpersonali. -Saper accedere, valutare e differenziare le informazioni. -Sviluppare la comprensione dell'etica e dei valori.		
Obiettivi Disciplinari		
OBIETTIVI		COMPETENZE
Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati Saper garantire una conservazione corretta e sicura delle informazioni Individuare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto Utilizzare la documentazione tecnica di progetto Valutare l'impatto ambientale derivante dall'uso di apparecchiature tecnologiche Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connessi all'uso di dispositivi tecnologici		Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.



Metodologia

L'attività didattica è stata impostata alternando costantemente momenti di spiegazione teorica a fasi di confronto diretto con gli studenti, attraverso domande-stimolo, esercitazioni guidate e discussioni sugli argomenti trattati, ma soprattutto prediligendo la didattica laboratoriale, improntata su veri e propri compiti di realtà. Tale approccio ha favorito la partecipazione attiva della classe e ha consentito di verificare progressivamente il livello di comprensione dei contenuti.

Per rendere più efficace e coinvolgente l'apprendimento delle discipline tecniche, si è fatto frequente ricorso all'utilizzo della LIM, di piattaforme digitali e di materiali multimediali, quali video dimostrativi, simulazioni e schemi interattivi, utili a visualizzare il funzionamento di apparati, circuiti e sistemi elettrici. Gli strumenti digitali hanno inoltre favorito una didattica maggiormente collaborativa e inclusiva, agevolando il ripasso e la rielaborazione dei contenuti mediante mappe concettuali e materiali condivisi.

Particolare importanza è stata attribuita alle attività laboratoriali, considerate parte integrante del percorso formativo. Le esercitazioni pratiche hanno permesso agli alunni di applicare concretamente le conoscenze teoriche acquisite, sviluppando competenze operative, capacità di problem solving e autonomia nell'utilizzo della strumentazione tecnica. Nel corso dell'anno sono state svolte anche prove laboratoriali finalizzate alla verifica delle competenze raggiunte, attraverso attività di progettazione, configurazione, misura e collaudo di semplici sistemi e dispositivi inerenti agli argomenti affrontati. L'approccio metodologico adottato ha consentito di integrare teoria e pratica, stimolando negli studenti interesse, partecipazione e una maggiore consapevolezza delle applicazioni concrete delle discipline di indirizzo.

Sussidi didattici e Mezzi

Slide e materiali ricavati dal libro di testo e forniti in forma digitale

Modalità di verifica

Verifiche scritte, pratiche ed orali

Breve Relazione sulle attività svolte

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato un andamento complessivamente discontinuo per quanto riguarda l'interesse, l'impegno e la partecipazione alle attività della disciplina in argomento. Nonostante ad inizio anno si fossero rilevati alcuni segnali di maggiore maturità rispetto al precedente percorso scolastico, tali miglioramenti non si sono consolidati in maniera significativa durante l'anno. Una parte consistente degli alunni ha evidenziato una partecipazione poco attiva alle attività didattiche, manifestando uno scarso interesse verso le discipline tecniche e laboratoriali. Solo un numero ristretto di alunni ha mantenuto un atteggiamento costante, mostrando curiosità, impegno e adeguata partecipazione alle lezioni. Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mantenuto nel complesso un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del docente, pur permanendo in diversi casi una limitata capacità di concentrazione e di applicazione autonoma nello studio. Le attività sono state sviluppate cercando di favorire il coinvolgimento degli alunni attraverso metodologie operative, discussioni guidate ed esercitazioni pratiche, con interventi di recupero e rinforzo nei casi di maggiori difficoltà. Gli obiettivi



disciplinari sono stati raggiunti in maniera differenziata: un ristretto gruppo di studenti ha conseguito risultati discreti o buoni, dimostrando adeguate competenze tecniche ed operative; la maggior parte della classe, invece, ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti o appena sufficienti, con preparazione talvolta frammentaria e poco approfondita.

Linee generali dei contenuti di Educazione Civica

LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – SITUAZIONI IN REALTÀ -

Traguardi di competenza di Educazione Civica

COMPETENZE

C6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

C7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

C8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

C9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

n. ore effettuate: 3

Metodologia

Azioni di stimolo e sensibilizzazione in merito alla tematica affrontata

Sussidi didattici e Mezzi

Utilizzo di piattaforme dedicate e video prelevati dal web e portali specifici

Modalità di verifica

Valutazione degli elaborati prodotti dagli allievi

Breve Relazione sulle attività svolte

Nonostante la durata contenuta, l'esperienza si è rivelata positiva e utile sotto il profilo formativo. Un gruppo ristretto di studenti ha mostrato particolare coinvolgimento e interesse, partecipando attivamente e contribuendo in modo significativo allo svolgimento delle lezioni interattive.



8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

I criteri di Valutazione degli apprendimenti adottati dal Consiglio di Classe della 5Q, per il periodo didattico menzionato in epigrafe, si attengono a quanto prescritto dal DPR n. 122/ 22.06.2009, art 4 e dal D.lgs 62/2017 e deliberati dal Collegio dei Docenti del 9/05/2025.

Per il corrente anno scolastico, il Collegio ha optato per la suddivisione del periodo di studio in due quadrimestri; tuttavia, ogni docente è consapevole della necessità di dover cogliere ogni occasione di misurazione per poter seguire con responsabilità la crescita formativa dei propri allievi, condividendo progressi e difficoltà con le famiglie affinché essi possano partecipare all'azione della scuola.

Il momento della valutazione del profitto è avvenuto, come stabilito dai suddetti Dipartimenti, sulla scorta di quattro prove per ciascun quadrimestre divise tra scritte orali e pratiche, approvate nel Collegio dei Docenti del 30/09/2025.

La valutazione ha tenuto conto non solo delle conoscenze, competenze e capacità acquisite dall'alunno, ma anche dell'interesse profuso e delle potenzialità dimostrate.

La valutazione degli studenti è sia formativa che sommativa e si focalizza sui processi di apprendimento degli studenti, nonché sui loro risultati generali di apprendimento e sulla loro condotta.

Ciò premesso, il Collegio dei Docenti, ai sensi della normativa in vigore, individua i seguenti criteri attuativi in sede di scrutinio finale dell'a.s. 2025/2026:

RIFERIMENTI GENERALI

- 1) la valutazione è espressa in decimi (interi da 0 (zero) a 10 (dieci).
- 2) i parametri valutativi generali per ciascuna disciplina sono:
 - a) voti delle singole prove di verifica (scritte, orali, pratiche)
 - b) andamento dei voti nel corso dell'anno scolastico;
 - c) interesse e la partecipazione sia all'attività didattica che a quella formativa nell'ambito FSL;
 - d) impegno nello studio individuale;
 - e) cura e corretto utilizzo del materiale scolastico.

8.2 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è stata effettuata sulla base della GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (voto di condotta) deliberata dal Collegio dei Docenti nella riunione del 30/09/2025 con delibera n.64 [ALLEGATO N. 1], elaborata in riferimento a quanto espresso dalla L. 150/2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" l'IIS Antonio Pacinotti si pone come Obiettivo formativo: il Principio della Responsabilità individuale e collettiva verso sé stessi, gli altri, gli oggetti, la comunità educativa.

L'attribuzione del voto di condotta si basa sulle competenze espresse nelle:

Competenze chiave di cittadinanza – Educazione Civica



Patto di corresponsabilità - Regolamento di Istituto

Attività di FSL

Indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento sono:

Autonomia e Responsabilità: saper valere i propri diritti e i propri doveri nella comunità scolastica, riconoscendo le proprie responsabilità, riconoscendo le esigenze della comunità tutta, rispettando non solo se stessi, gli altri e l'ambiente.

Rispetto Regolamento d'istituto e delle figure educative: rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità; rispetto delle figure educative (docenti e ATA)

Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica: partecipazione alle lezioni e interesse; rispetto delle consegne; partecipazione alle attività proposte dall'Istituto; partecipazione positiva alle attività di FSL.

Frequenza e puntualità: assenze individuali, di massa, ritardi e uscite anticipate mirate.

Comportamento: è la condotta motivata dallo studente e dalla studentessa nel pieno rispetto di sé stessi, degli altri, e degli ambienti di apprendimento dell'istituto, oltre che dell'uso consapevole ed adeguato dei mezzi informatici

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Maturità) il voto 6 (che comporta la sospensione del giudizio e la stesura di un elaborato di educazione civica da discutere) ed il 10 (il voto 9 e il voto 10 comportano la possibilità della banda alta del credito scolastico).

Nell'art.3 dell'O.M. 54/2026 comma 1.a IV in merito all'ammissione con il voto 6 per il comportamento si afferma che *«Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. (...) Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10, il consiglio di classe, delibera la non ammissione all'esame di maturità.»*.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce di norma, in base ai descrittori individuati, un voto di condotta compreso tra sette e dieci/decimi.

Solo in caso di gravi e/o ripetuti e/o persistenti episodi di comportamento gravemente scorretto o scorretto il Consiglio di Classe può decidere l'attribuzione del voto di cinque/decimi e sei/decimi come previsto dalla L.150/2024.

8.3 Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del Credito Scolastico avviene, per ciascun candidato ammesso agli Esami di maturità, al termine dello scrutinio finale in base all'art. 15 del d.lgs. 62/2017 modificato dalla L. 150/2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del



personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, ovvero quanto espresso, per il corrente anno scolastico dalla O.M. n.54 del 23 Marzo 2026 art.11. Il medesimo è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. Il suddetto art.11 comma 1 dell’O.M. 54/2026 afferma che *«Ai sensi dell’art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.*

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L’art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall’art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.»

L’attribuzione del credito, per le classi quinte, rispetta la seguente tabella:

- la media è = <6: punti 7-8
- la media è = 6: punti 9-10
- la media è = $6 < M \leq 7$: punti 10-11
- la media è = $7 < M \leq 8$: punti 11-12
- la media è = $8 < M \leq 9$: punti 13-14
- la media è = $9 < M \leq 10$: punti 14-15

8.4 Griglie di valutazione prima e seconda prova scritta

La valutazione delle verifiche scritte sino alla data in epigrafe è stata condotta sulla scorta delle griglie elaborate dai Dipartimenti Disciplinari nella seduta del 05/09/2025 in base alle GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 ed approvate nella seduta del CdD del 30/09/2025. Le stesse sono allegate al presente documento. [Allegato 3, 4, 5,7]

8.5 Griglie di valutazione dipartimentali

La valutazione degli apprendimenti sino alla data in epigrafe è stata condotta sulla scorta delle griglie elaborate dai Dipartimenti Disciplinari nella seduta del 05/09/2025.

8.6 Griglia di valutazione colloquio

Con riferimento a quanto normato dalla O.M. n. 54 del 26 Marzo 2026, concernente gli esami di maturità nel secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2025/2026, la Commissione esaminatrice si avvarrà della griglia ministeriale - Allegato A: griglia di valutazione della prova orale-, allegata al presente documento [ALLEGATO 2]



9. Tabella Credito scolastico alunni terzo e quarto anno

Classe 5 Sez. Q

N.	ALLIEVO ordine alfabetico in elenco	Credito scolastico		
		A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	Totale Credito
1	*****	10	11	21
2	*****	9	11	20
3	*****	9	9	18
4	*****	9	10	19
5	*****	10	11	21
6	*****	8	9	17
7	*****	8	9	17
8	*****	9	9	18
9	*****	9	9	18
10	*****	10	11	21
11	*****	9	9	18
12	*****	8	9	17
13	*****	8	9	17
14	*****	9	9	18
15	*****	8	9	17
16	*****	10	10	20
17	*****	9	9	18
18	*****	8	9	17
19	*****	9	9	18
20	*****	8	9	17